



**Relazione Finanziaria
semestrale al
30 giugno 2020**



più che una banca

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE E BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2020

67° Esercizio

MEDIOCREDITO TRENTO - ALTO ADIGE - SOCIETÀ PER AZIONI

Capitale Sociale € 58.484.608 i.v.
c.f. e iscr. reg. imprese Trento 00108470220
iscr. Albo Banche n. 4764
capogruppo del Gruppo Bancario Mediocredito Trentino – Alto Adige
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

www.mediocredito.it
mc@mediocredito.it

SEDE LEGALE E DIREZIONE GENERALE
38122 Trento, Via Paradisi 1
Tel. 0461/888511

SEDE SECONDARIA
39100 Bolzano, Via Alto Adige 60
Tel. 0471/305111

FILIALI

Treviso
Piazza delle Istituzioni 27 - 31100 Treviso
Tel. 0422/216411

Bologna
Via del Lavoro 53 – 40033 Casalecchio di Reno
Tel. 051/3390711

Padova
Via G. Gozzi 24 - 35131 Padova
Tel. 049/8236011

Brescia
Piazza Mons. Almici 23 - 25124 Brescia
Tel. 030/2284211

SOMMARIO

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE	7
LA BANCA NEL I SEMESTRE 2020 E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	7
ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	10
PRINCIPALI DINAMICHE DI BILANCIO E SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ	29
SCHEMI DEL BILANCIO SEMESTRALE	36
NOTE ESPLICATIVE DELLE VOCI DI BILANCIO	41
POLITICHE CONTABILI.....	41
Parte generale.....	41
Parte relativa alle principali voci di bilancio	42
Informativa sui trasferimenti tra portafogli di Attività finanziarie	42
Informativa sul fair value.....	42
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	44
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	45
INFORMATIVA DI SETTORE	46
ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB	47
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	48
ALLEGATI	50

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

LA BANCA NEL I SEMESTRE 2020 E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Come diffusamente anticipato nel capitolo della relazione al bilancio 2019 dedicato alla prevedibile evoluzione della gestione, l'operatività e l'andamento della gestione della banca nel 2020 sono influenzati dalla diffusione pandemica da Covid-19, che ha innescato – a partire dal secondo trimestre dell'anno – pesanti ripercussioni sanitarie e prospettive negative dell'economia mondiale, con effetti sulla stabilità dei mercati finanziari.

Le stime del FMI indicano un calo del 5% del PIL mondiale e del 13% del PIL Italiano, ma vanno registrate le positive reazioni delle istituzioni nazionali e, finalmente con spirito comunitario, anche di quelle europee con l'attivazione del c.d. *Recovery Fund*, che si stanno traducendo in imponenti misure anticicliche in grado di generare una forte ripresa del Pil a partire dal 2021.

Mediocredito sta gestendo – in questa fase contingente – le necessità di liquidità delle PMI attraverso ampie e diffuse moratorie e sospensioni di rate (ad oggi oltre 55 milioni l'importo delle rate sospese per circa 700 finanziamenti), in parte frutto di norme di legge o di accordi nazionali di categoria. Inoltre, facendo leva sulle proprie capacità e competenze, guarda oltre la fine della crisi offrendo alla propria clientela strutture finanziarie più articolate e strumenti aggiornati per consentire lo sviluppo di nuovi investimenti.

Ciò detto, i volumi di nuovo credito erogato hanno comunque superato gli 82 milioni di Euro, con uno scostamento negativo rispetto agli obiettivi di sviluppo indicati dal nuovo piano industriale 2020-2022 – adottato dalla Banca nel gennaio scorso – di solo il 14% circa (di fatto pesando il quasi sostanziale blocco nei mesi di marzo e aprile). I flussi di erogazione di credito sono, peraltro, cresciuti ad un ritmo soddisfacente dal mese di maggio in poi e, considerata la strutturale maggiore incidenza delle erogazioni nel secondo semestre, è atteso uno scostamento non rilevante dagli obiettivi iniziali sull'orizzonte annuale.

Anche lo stock complessivo dei crediti in bonis non ha subito particolari impatti negativi anche per l'effetto "benefico" legati all'attività di moratoria ed al contenuto fenomeno delle estinzioni anticipate.

Il credito concesso subisce un rallentamento contestuale al calo di fiducia delle imprese ed alla conseguente riduzione della domanda per investimenti, ma grazie alle manovre nazionali e provinciali per garantire liquidità alle imprese attraverso le garanzie del Fondo Centrale e dei Confidi, l'attività di affidamento ha ripreso con buon ritmo con la fine del *lockdown*.

Complessivamente sono stati affidati clienti per circa 94 milioni di Euro, contro i 119 milioni di Euro del I semestre 2019, mentre si è registrato un incremento della numerosità delle operazioni concesse (139 contro 122 dell'anno scorso), con una relativa riduzione dell'importo medio deliberato (da 1 milione di Euro del giugno 2019 a 700 mila Euro del semestre corrente); migliora, pertanto, la già elevata e tradizionale politica di selezione e frazionamento del rischio.

Il portafoglio crediti deteriorati ha registrato un ulteriore miglioramento, rispetto al 31 dicembre 2019, sia in termini relativi lordi (-6,6%) sia netti (-8,8%), raggiungendo un'incidenza del 9,8% sul totale dei crediti lordi e del 5,2% sul totale dei crediti netti.

In particolare, va sottolineato che il significativo e costante rallentamento del flusso di nuovi crediti deteriorati provenienti da crediti *in bonis* (pari a solo 2 milioni di euro circa) ha sostenuto il processo di riduzione del rischio unitamente all'attività interna di recupero e valorizzazione delle esposizioni deteriorate.

Al fine di preservare il valore degli attivi creditizi deteriorati, la Banca ha storicamente contenuto i trasferimenti di portafogli in blocco, normalmente prezzati da un numero ristretto di operatori specializzati di mercato su livelli particolarmente scontati rispetto ai valori netti di libro. Entro la fine del corrente esercizio e coerentemente con i piani di riduzione degli NPLs - con l'obiettivo di contenerli entro il 7,5% dei crediti lordi - la Banca intende, comunque, aderire ad un'operazione di cartolarizzazione multi-originator assistita da garanzia GACS, che prevede la cessione di un pacchetto di circa 25 milioni lordi di crediti deteriorati, le cui svalutazioni sono già integralmente recepite nella presente situazione finanziaria semestrale. Anche il grado di copertura del portafoglio deteriorato, infatti, si conferma allineato alle attese ed in rafforzamento (50,2%) rispetto alla fine del 2019 (49%).

Sul fronte del passivo, la banca ha gestito la copertura del fabbisogno finanziario attraverso il rinnovo delle operazioni TLTRO in scadenza per 243 milioni di Euro, emissioni obbligazionarie per 92 milioni di Euro, depositi del Credito Cooperativo Trentino per 50 milioni di Euro, tiraggi da Cassa Depositi e Prestiti per 6 milioni di Euro e l'apertura di depositi da clientela corporate e retail per 74 milioni di Euro.

In questo ambito e per il suo significato strategico, merita menzionare il lancio - nel corso del primo trimestre 2020 - del nuovo prodotto di raccolta *retail online* "Conto Rifugio" che, coerentemente con le politiche di

diversificazione e di posizionamento strutturale delle fonti, sta concorrendo – anche grazie ad un profilo remunerativo appetibile ed una campagna pubblicitaria mirata ed efficace - gradualmente a consolidare il profilo per scadenze del passivo anche con riferimento al necessario e stabile rispetto degli indicatori di liquidità. A tal riguardo, la Banca ha ulteriormente rafforzato i volumi di titoli e di attivi creditizi stanziabili, che consentono di mantenere adeguate riserve a garanzia dei rifinanziamenti presso la Banca Centrale.

Sotto il profilo economico, il margine di interesse risulta in calo rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente (-10%), legato alla contrazione dello spread della gestione denaro (1,11% vs 1,29%) ed a minori incassi per interessi di mora su posizioni con arretrati o in sofferenza. La dinamica dei margini è legata al calo del rendimento medio dell'attivo fruttifero abbinato all'incremento del costo medio della provvista, dovuto al maggiore costo dell'emissione obbligazionaria EMTN del luglio 2019 compensato, solo in parte, dall'incremento dell'apporto del corposo portafoglio titoli e dai migliorati tassi sulle operazioni BCE. La redditività complessiva rimane influenzata dal persistente mantenimento dei parametri di riferimento dei tassi su livelli estremamente bassi ed alla pressione competitiva sugli *spread* applicati alle migliori controparti di clientela nonché dalla difficoltà di innescare una solida crescita dei saldi medi del portafoglio crediti. Si segnala, peraltro, che il margine di interesse ha registrato una sensibile ripresa nel secondo trimestre dell'anno in corso.

Il margine di intermediazione risulta, invece, positivamente influenzato dalla dinamica dei dividendi da investimenti azionari e dei ricavi da negoziazione titoli rispetto all'anno precedente (complessivamente +3,2 milioni di Euro rispetto al I semestre 2019) limato marginalmente dal relativo rallentamento dell'apporto da commissioni.

Grazie ai fattori sopra descritti, il risultato lordo di gestione supera i 7,2 milioni di Euro con un incremento del 42% rispetto al dato semestrale 2019, pur in presenza di un leggero incremento dei costi operativi, dovuto principalmente a maggiori spese pubblicitarie per il lancio del Conto Rifugio. Il maggior margine ha consentito di coprire la prudenziale crescita delle rettifiche di valore – per lo più legata agli accantonamenti collettivi per rischio credito influenzati dal mutato scenario macroeconomico recessivo.

A valle dei presenti aspetti, la Banca è riuscita quindi a realizzare un utile al lordo delle imposte di 1,4 milioni di Euro.

L'indicatore di efficienza – cost to income – risulta sensibilmente migliorato per effetto della performance dei margini complessivi, posizionandosi al 44,7% rispetto al 52,3% del I semestre 2019 ed al 51% di fine 2019, confermando, peraltro, il livello di eccellenza rispetto al sistema.

Dal punto di vista del patrimonio aziendale, prosegue il processo di rafforzamento degli indicatori di solidità Tier1 e Total Capital Ratio che superano il 21% e del Texas Ratio, che scende virtuosamente sotto il 50% rispetto al 53,4% rilevato a dicembre 2019.

In questo contesto risulta strategico il posizionamento della Banca sul mercato del credito corporate e sui mercati finanziari e importante l'avanzamento delle azioni volte a rafforzare il processo di diversificazione delle fonti con l'intento di contenere il rischio di liquidità e migliorare la stabilità della raccolta. In particolare, nel corso del secondo semestre, si conta di attivare il canale Home Banking per le imprese e sviluppare ulteriormente la raccolta del risparmio da privati attraverso il conto di deposito *Conto Rifugio* affiancando al canale *online* l'apertura del punto consulenziale presso la sede di Trento. Proseguirà, inoltre, l'impegno commerciale di approvvigionamento finanziario attraverso il già collaudato canale *corporate* e, per la stabilizzazione della struttura del passivo, verrà completato l'utilizzo del prestito a lungo termine con la Banca Europea degli Investimenti, stipulato a fine 2019. Completerà la copertura del fabbisogno finanziario, un nuovo prestito da Cassa DD.PP. per 20 milioni di Euro.

Successivamente al 30 giugno 2020, data a cui si riferisce il presente bilancio semestrale gestionale di Mediocredito Trentino – Alto Adige S.p.A., e fino al 28 settembre 2020, data di approvazione dello stesso da parte del Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti eventi di rilievo tali da influenzare in modo significativo la situazione economica e patrimoniale illustrata, mentre le previsioni sull'operatività caratteristica e sui risultati economici 2020 indicano il mantenimento in area positiva della redditività netta della Banca - anche con previsti ulteriori rafforzamenti degli accantonamenti per rettifiche su crediti legati all'indebolimento del ciclo economico ed al conseguente possibile peggioramento della dinamica dei crediti deteriorati - grazie ai margini generati dall'attività operativa, al significativo contributo delle nuove operazioni Tltro e, infine, alla redditività ricavata dalla gestione dell'importante stock di titoli di Stato che la Banca detiene in portafoglio.

Dal punto di vista operativo e organizzativo, nel corso del primo semestre sono stati completati i percorsi – avviati nel 2019 – di innovazione architettonica dei sistemi informatici con la migrazione del software gestionale bancario sulla piattaforma Allitude e di comunicazione interna; i programmati interventi formativi, volti a rafforzare le conoscenze digitali e linguistiche, hanno invece subito una parziale temporanea interruzione per il sopravvenuto *lockdown* generalizzato. Contemporaneamente e con grande sforzo e impegno da parte della struttura ICT, tutto il personale della Banca è stato posto in condizione di lavorare in *"smart working"*. È

di auspicio che la Banca possa trarre beneficio da tale assetto organizzativo aziendale – in prospettiva e dopo l'emergenza in atto – per affinare le proprie caratteristiche di flessibilità, modernità ed efficienza. Per quanto riguarda, invece, gli investimenti logistici, è stata finalizzata l'acquisizione della porzione immobiliare che ospita la filiale di Padova ed il secondo semestre vedrà impegnata la struttura per la ricerca di analogo presidio territoriale a Bolzano.

Rispetto agli adeguamenti normativi del Legislatore e dell'Autorità di Vigilanza, la Banca sarà impegnata nella finalizzazione delle attività di recepimento e adeguamento della IV / V Direttiva antiriciclaggio e di adeguamento alle disposizioni del c.d. *Calendar provisioning* (Regolamento UE 2013/575, così come modificato dal Regolamento UE 2019/630).

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'ATTIVITÀ CREDITIZIA

Sintesi dell'attività creditizia (migliaia di Euro)

attività rilevate		I sem. 2020	I sem. 2019	Variazione %
finanziamenti concessi	numero	139	122	+13,9
	importo	93.545	118.526	-21,1
erogazioni		82.401	99.803	-17,4

	30 giu 2020	31 dic 2019	Variazione %
crediti complessivi	1.063.274	1.102.851	-3,6
- crediti verso banche	44.801	21.807	+105,4
- crediti verso clientela	1.018.474	1.081.044	-5,8
deteriorati	52.682	57.771	-8,8
non deteriorati ¹	965.791	1.023.273	-5,6

Il credito concesso

La concessione di credito nel corso del I semestre 2020 ha risentito degli effetti negativi sull'economia indotti dalla crisi pandemica da Covid19 attestandosi, in termini di volumi, a 93,5 milioni di Euro, in calo del 21% rispetto al primo semestre 2019. Si evidenzia tuttavia un incremento del 14% circa a livello numerico che porta l'importo medio deliberato da 1,0 a 0,7 milioni di Euro.

In particolare nel semestre sono stati concessi finanziamenti per complessivi 35 milioni di Euro ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del Decreto "Cura Italia" o del Protocollo "Ripresa Trentino".

La dinamica degli affidamenti complessivi registra diminuzioni in tutti i comparti di attività; fanno eccezione il settore degli altri servizi (+9,8 milioni, +202%) e quello delle costruzioni (+5,5 milioni, +553%).

Finanziamenti concessi per controparte e settore di attività economica (migliaia di Euro)

	I sem. 2020	%	I sem. 2019	%	Var.	Var. %
Società non finanziarie	93.470	99,9	104.246	88,0	-10.776	-10,3
Manifatturiero	48.922	52,3	53.601	45,2	-4.679	-8,7
Altri servizi	14.647	15,7	4.847	4,1	+9.800	+202,2
Servizi del commercio	8.901	9,5	18.173	15,3	-9.271	-51,0
Costruzioni	6.497	6,9	995	0,8	+5.503	+553,3
Alberghi e pubblici esercizi	5.530	5,9	10.146	8,6	-4.616	-45,5
Energia	3.620	3,9	5.650	4,8	-2.030	-35,9
Agricoltura	2.463	2,6	2.225	1,9	+238	+10,7
Servizi dei trasporti	2.270	2,4	7.359	6,2	-5.089	-69,2
Attività immobiliari	620	0,7	1.250	1,1	-630	-50,4
EE.PP., famiglie e altri operatori	75	0,1	11.980	10,1	-11.905	-99,4
Società finanziarie e banche	-	0,0	2.300	1,9	-2.300	-100,0
Totale	93.545	100,0	118.526	100,0	-24.981	-21,1

Il credito erogato

La pandemia da Covid19 ha inciso anche sulle erogazioni che nel primo semestre 2020 si sono attestate a 82 milioni di Euro, in contrazione del 17,4% rispetto al semestre di confronto.

L'importo comprende 26 milioni di Euro di erogazioni ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del Decreto "Cura Italia" o del Protocollo "Ripresa Trentino".

Per quanto riguarda la distribuzione per controparte e settore di attività economica si conferma la dinamica già descritta per le concessioni.

¹ Il dato comprende 1,1 milioni di Euro nel 2020 e 11,4 milioni di Euro nel 2019 relativi ai crediti per cash reserve legati alle cartolarizzazioni che non hanno superato l'SPPI test e che in bilancio sono rappresentati nella voce 20.c dell'attivo.

Crediti erogati per controparte e settore di attività economica (migliaia di Euro)

	I sem 2020	%	I sem 2019	%	Var.	Var. %
Società non finanziarie	80.248	97,4	96.235	96,4	-15.986	-16,6
Manifatturiero	38.057	46,2	51.929	52,0	-13.873	-26,7
Altri servizi	11.497	14,0	4.541	4,6	6.955	153,2
Costruzioni	7.740	9,4	2.404	2,4	5.336	221,9
Servizi del commercio	6.854	8,3	15.499	15,5	-8.645	-55,8
Energia	5.172	6,3	5.397	5,4	-225	-4,2
Alberghi e pubblici esercizi	4.814	5,8	6.663	6,7	-1.849	-27,8
Servizi dei trasporti	2.508	3,0	3.465	3,5	-957	-27,6
Agricoltura	2.231	2,7	854	0,9	1.377	161,2
Attività immobiliari	1.375	1,7	5.481	5,5	-4.106	-74,9
EE.PP., famiglie e altri operatori	842	1,0	1.167	1,2	-325	-27,9
Società finanziarie e banche	1.310	1,6	2.402	2,4	-1.091	-45,4
Totale	82.401	100,0	99.803	100,0	-17.402	-17,4

Risulta in flessione l'operatività in sinergia con il sistema del credito cooperativo: considerando, oltre alle presentazioni dirette, anche le partecipazioni a prestiti sindacati in cui lo stesso viene coinvolto, la percentuale di erogazioni si attesta al 13,2% del totale contro il 20,9% del consuntivo 2019.

Minibond

Nel I semestre 2020 è risultata in aumento anche l'attività di sottoscrizione di minibond emessi da imprese (+2,5 milioni di Euro; +50,0%) che ha riguardato 5 prestiti obbligazionari (erano 3 nel 2019); per 2 di questi, in particolare, la Banca ha svolto anche l'attività di *arranger* e *advisor*, sottoscrivendo l'intero importo emesso.

I crediti non deteriorati²

I crediti *in bonis* caratteristici verso clientela evidenziano una contrazione del 2,7% (-27 milioni di Euro) rispetto al dicembre 2019; i crediti alle società non finanziarie si assestano a 868 milioni di Euro contro gli 886 milioni di Euro di fine 2019: i cali più significativi riguardano il manifatturiero e l'energia (-7 milioni di Euro ciascuno). Registrano una contrazione dell'8% (-7 milioni di Euro) anche i crediti verso enti pubblici e famiglie.

Crediti non deteriorati caratteristici per controparte e settore di attività economica (migliaia di Euro)

	30 giu 2020	%	31 dic 2019	%	Var.	Var. %
Società non finanziarie	868.060	89,6	886.151	89,0	-18.091	-2,0
Manifatturiero	299.376	30,9	306.120	30,7	-6.744	-2,2
Energia	120.291	12,4	127.035	12,8	-6.744	-5,3
Attività immobiliari	88.723	9,2	90.150	9,1	-1.427	-1,6
Alberghi e pubblici esercizi	81.393	8,4	81.534	8,2	-141	-0,2
Servizi del commercio	79.376	8,2	82.206	8,3	-2.830	-3,4
Servizi dei trasporti	65.430	6,8	69.198	6,9	-3.768	-5,4
Altri servizi	57.577	5,9	58.763	5,9	-1.185	-2,0
Agricoltura	46.046	4,8	47.668	4,8	-1.621	-3,4
Costruzioni	29.846	3,1	23.477	2,4	6.369	27,1
EE.PP., famiglie e altri operatori	74.222	7,7	80.807	8,1	-6.584	-8,1
Società finanziarie e banche	26.708	2,8	28.807	2,9	-2.099	-7,3
Totale	968.990	100,0	995.765	100,0	-26.775	-2,7
c/c e depositi ³	50.210		54.350		-4.140	-7,6
Totale crediti non deteriorati	1.019.200		1.050.115		-30.915	-2,9

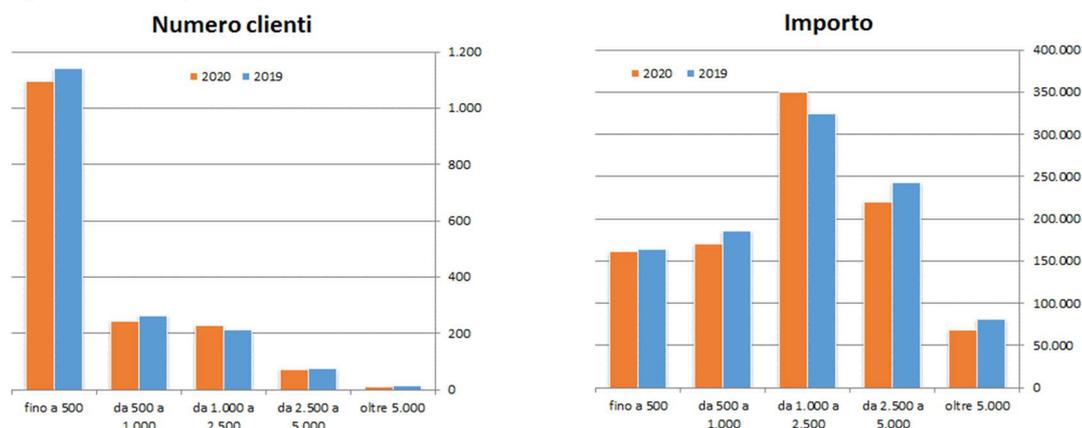
2 I crediti delle tabelle relative alle consistenze sono esposti al lordo delle svalutazioni ma al netto dei c/c presso banche e depositi nonché dei contributi su leggi agevolative.

3 Il dato comprende nel 2020 5,398 migliaia di Euro e nel 2019 32.534 migliaia di Euro di crediti verso SPV a valere sulle operazioni di cartolarizzazione.

Crediti non deteriorati caratteristici: distribuzione dei clienti per classi di importo (migliaia di Euro)

	n. clienti	Importo	% clienti	% importo	Importo medio
fino a 500	1.094	161.485	66,5	16,7	147,6
da 500 a 1.000	244	170.424	14,8	17,6	698,5
da 1.000 a 2.500	229	349.394	13,9	36,1	1.525,7
da 2.500 a 5.000	69	219.763	4,2	22,7	3.185,0
oltre 5.000	10	67.925	0,6	7,0	6.792,5
Totale	1.646	968.990	100,0	100,0	588,7

Distribuzione per classi di importo – confronto 2020/2019 per numero e importo



In relazione agli indici di concentrazione del portafoglio *in bonis* si segnalano i seguenti fenomeni:

- l'ammontare delle operazioni relative a clienti con esposizione complessiva superiore ai 2,5 milioni di Euro è pari al 29,7% del totale, in diminuzione rispetto alla situazione registrata a fine 2019 (32,4%);
- l'importo medio dei crediti *in bonis* è lievemente aumentato (da 585 mila a 589 mila Euro);
- rimane pressoché stabile l'incidenza sul totale dei crediti della prima operazione (dallo 0,8% allo 0,9%), delle prime 20 (dall'8,8% all'8,6%) e quella delle prime 100 (dal 28,7% al 28,6%).

Crediti non deteriorati caratteristici lordi: maggiori esposizioni (migliaia di Euro)

	30.06.2020	%	31.12.2019	%
prima operazione	8.627	0,9	7.573	0,8
prime 20 operazioni	83.197	8,6	87.727	8,8
prime 100 operazioni	277.375	28,6	285.465	28,7

Dal punto di vista della concentrazione per singoli clienti il portafoglio *in bonis* evidenzia i seguenti fenomeni principali:

- l'incidenza delle esposizioni riferibili al primo cliente è stabile allo 0,9%;
- l'incidenza delle esposizioni riferibili ai primi 20 clienti è in leggero calo (da 11,8% a 11,5%), così come quella riferibile ai primi 100 clienti (34,8% contro 35,5%);
- l'incidenza delle esposizioni riferibili al primo gruppo passa dall'1,5% all'1,0%; quella delle esposizioni riferibili ai primi 20 gruppi è pari al 14,3% del totale (14,7% a fine 2019); quella riferibile ai primi 100 gruppi è pari al 39,1% (39,5% a fine 2019).

Crediti non deteriorati caratteristici lordi: maggiori clienti (migliaia di Euro)

	30.06.2020	%	31.12.2019	%
primo cliente	8.649	0,9	9.209	0,9
primi 20 clienti	111.216	11,5	117.819	11,8
primi 100 clienti	336.947	34,8	353.295	35,5

Crediti non deteriorati caratteristici lordi: maggiori gruppi (migliaia di Euro)

	30.06.2020	%	31.12.2019	%
primo gruppo	9.912	1,0	14.511	1,5
primi 20 gruppi	138.276	14,3	146.789	14,7
primi 100 gruppi	379.093	39,1	393.470	39,5

In entrambi gli esercizi l'esposizione del primo gruppo è attinente ad un cliente attivo prevalentemente nel settore dell'energia.

Grandi esposizioni

Relativamente alle «grandi esposizioni», ai sensi delle normative vigenti, al 30 giugno 2020 risultano le seguenti posizioni:

Controparte	30.06.2020		31.12.2019	
	Nominale	Ponderato	Nominale	Ponderato
Governi	464.917	-	231.528	-
Banche	77.499	77.499	36.923	36.923
Clientela ordinaria	-	-	-	-
Totale	542.416	77.499	268.451	36.923

Le esposizioni verso Governi sono relative per l'intero importo a titoli stanziabili per il rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea.

I crediti deteriorati

L'ammontare dei crediti deteriorati lordi è in calo rispetto a fine 2019 (-7,5 milioni di Euro); in dettaglio, il portafoglio a sofferenza è diminuito di 4,7 milioni di Euro (-5,8%), le inadempienze probabili sono diminuite di 2,6 milioni di Euro (-8,6%) e i crediti sconfinanti/scaduti sono sostanzialmente invariati.

Nelle seguenti tabelle è rappresentata la situazione dei crediti deteriorati e il confronto con il dato al 31.12.2019.

Crediti verso clientela (migliaia di Euro)

30.06.2020	Esposizione lorda	Rettifiche complessive	Esposizione netta	% su crediti lordi	% su crediti netti	% copertura
Crediti deteriorati	105.786	53.104	52.682	9,8	5,2	50,2
- sofferenze	77.268	44.274	32.994	7,2	3,2	57,3
- inadempienze probabili	27.611	8.739	18.872	2,6	1,9	31,6
- sconfinanti/scaduti	907	91	816	0,1	0,1	10,0
Crediti non deteriorati⁴	974.389	8.597	965.791	90,2	94,8	0,9
Totale dei crediti	1.080.175	61.701	1.018.474	100,0	100,0	5,7

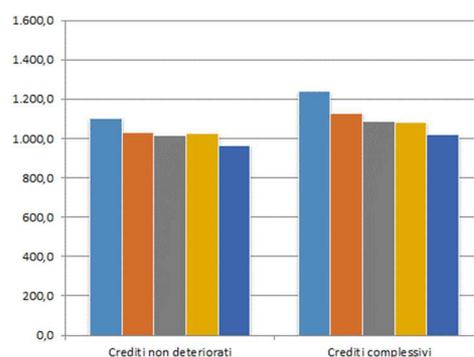
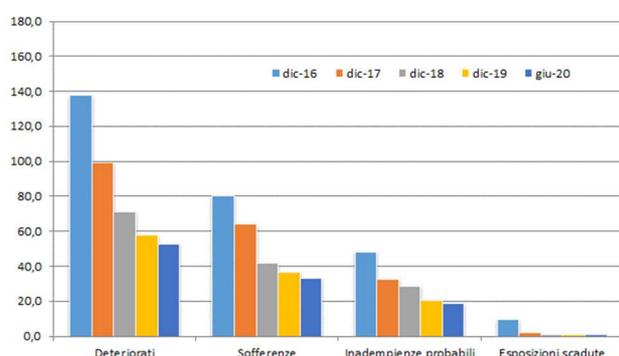
31.12.2019	Esposizione lorda	Rettifiche complessive	Esposizione netta	% su crediti lordi	% su crediti netti	% copertura
Crediti deteriorati	113.269	55.498	57.771	9,9	5,3	49,0
- sofferenze	82.000	45.731	36.270	7,2	3,4	55,8
- inadempienze probabili	30.207	9.692	20.515	2,6	1,9	32,1
- sconfinanti/scaduti	1.061	75	986	0,1	0,1	7,0
Crediti non deteriorati⁴	1.028.300	5.027	1.023.273	90,1	94,7	0,5
Totale dei crediti	1.141.569	60.525	1.081.044	100,0	100,0	5,3

Variazioni % 2020/2019	Esposizione lorda	Rettifiche complessive	Esposizione netta
Crediti deteriorati	-6,6	-4,3	-8,8
- sofferenze	-5,8	-3,2	-9,0
- inadempienze probabili	-8,6	-9,8	-8,0
- sconfinanti/scaduti	-14,5	+21,3	-17,2
Crediti non deteriorati	-5,2	+71,0	-5,6
Totale dei crediti	-5,4	+1,9	-5,8

La situazione sopra delineata, anche in presenza della contemporanea riduzione dei crediti lordi complessivi verso clientela (-5,4%), manifesta una ulteriore – benché contenuta – riduzione dell'incidenza dei crediti deteriorati rispetto al totale del portafoglio crediti complessivo (dal 9,9% di dicembre 2019 all'attuale 9,8%). Anche il dato al netto delle rettifiche di valore passa dal 5,3% al 5,2% mentre si rafforza ulteriormente il grado di copertura del portafoglio complessivo (dal 49,0% a 50,2%): in particolare, la copertura delle inadempienze probabili passa dal 32,1% al 31,6%, quello delle sofferenze dal 55,8% al 57,3% e quello delle esposizioni scadute deteriorate dal 7,0% al 10,0%.

Per effetto del peggioramento della rischiosità implicita nel portafoglio in bonis (stage 1 e 2), anche la copertura di tali crediti passano dallo 0,5% allo 0,9%.

Dinamica dei crediti netti (migliaia di Euro)



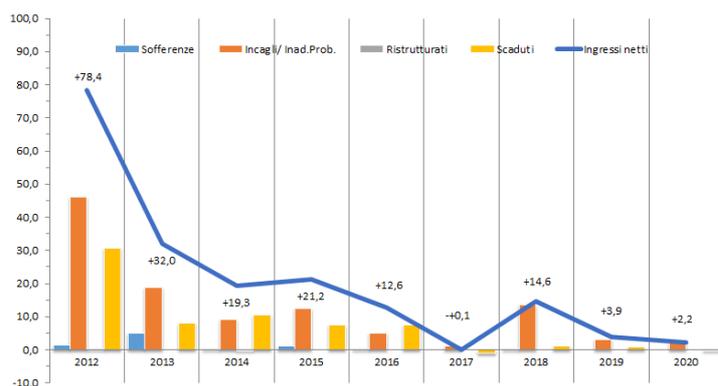
⁴ Il dato comprende 1,1 milioni di Euro nel 2020 e 11,4 milioni di Euro nel 2019 relativi ai crediti per cash reserve legati alle cartolarizzazioni che non hanno superato l'SPPI test e che in bilancio sono rappresentati nella voce 20.c dell'attivo.

Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	82.000	30.208	1.061
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	3.778	2.724	184
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	2.358	141
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.877	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento ¹	901	366	43
C. Variazioni in diminuzione	8.510	5.321	338
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	254
C.2 write-off	2.041	-	-
C.3 incassi ¹	4.169	2.443	83
C.4 realizzati per cessioni	555	-	-
C.5 perdite da cessione	1.743	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	2.877	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	3	-	2
D. Esposizione lorda finale	77.268	27.611	907
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

Il flusso netto dei nuovi crediti deteriorati (ingressi al netto delle uscite da/verso "non deteriorati") presenta importi di poco superiori ai 2 milioni di Euro per le inadempienze probabili e prossimi allo zero per gli scaduti deteriorati; non si registrano passaggi diretti a sofferenza.

Flusso netto di nuovi crediti deteriorati proveniente da crediti non deteriorati (milioni di Euro)



Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	45.731	9.692	75
B. Variazioni in aumento	5.045	1.841	43
B.2 altre rettifiche di valore	2.531	1.841	43
B.3 perdite da cessione	2	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.264	-	-
B.6 altre variazioni in aumento ^{1 2}	247	-	-
C. Variazioni in diminuzione	6.501	2.795	27
C.1 riprese di valore da valutazione	2.595	531	7
C.2 riprese di valore da incasso ¹	121	-	20
C.3 utili da cessione	0	-	-
C.4 write-off ²	2.041	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	2.264	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	1.743 ³	-	-
D. Rettifiche complessive finali	44.274	8.739	91

1 Nella colonna sofferenze l'importo accoglie 59 mila Euro relativi ad incassi su sofferenze chiuse negli esercizi precedenti come da istruzioni di Banca d'Italia (Circolare 262/2005).

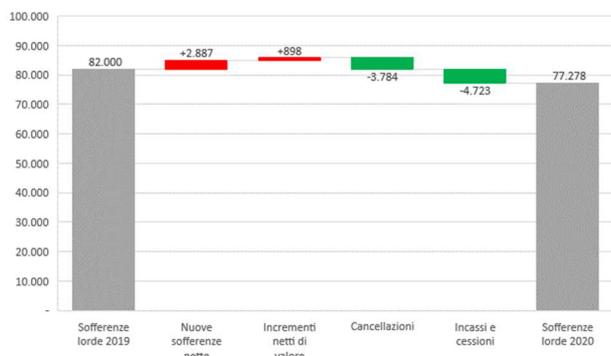
2 Nella colonna sofferenze l'importo accoglie 189 mila Euro relativi a perdite su sofferenze chiuse negli esercizi precedenti come da istruzioni di Banca d'Italia (Circolare 262/2005).

3 Nella colonna sofferenze la voce accoglie l'importo di 1,743 milioni di Euro relativo alle perdite da cessione di cui 1,740 milioni di Euro coperte da fondo svalutazione e 0,002 milioni di Euro non coperte da fondo svalutazione (cfr. voce B.3) così come indicato dalla Circolare Banca d'Italia n. 262/2005.

Crediti in sofferenza

I crediti in sofferenza al lordo delle svalutazioni sono pari a 77,3 milioni di Euro ed evidenziano un decremento di 4,7 milioni di Euro rispetto al 2019. La dinamica è caratterizzata da nuove sofferenze per circa 3,0 milioni di Euro, cancellazioni per 3,8 milioni di Euro e incassi/cessioni per complessivi 4,7 milioni di Euro.

Dinamica delle sofferenze lorde 2019-2020 (migliaia di Euro)



I crediti in sofferenza, al netto delle rettifiche di valore, ammontano a 33,0 milioni di Euro, in diminuzione di 3,3 milioni rispetto al dato di dicembre 2019. Il rapporto sofferenze nette/totale crediti netti è risultato quindi pari al 3,2%, in calo rispetto al 3,4% rilevato alla fine del passato esercizio; il rapporto al lordo delle rettifiche di valore rimane stabile al 7,2%. Il grado di copertura delle sofferenze è pari al 57,3%, in crescita rispetto al dato registrato a fine 2019 (55,8%).

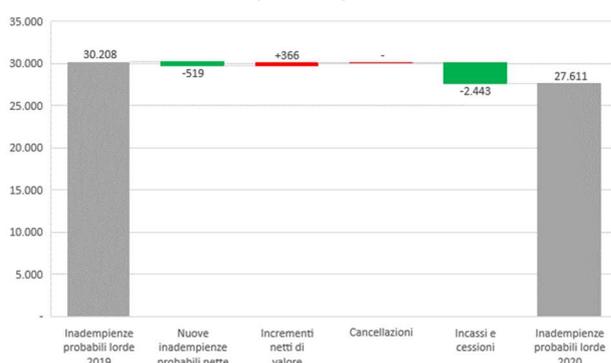
Principali indici relativi ai crediti in sofferenza

in %	30.06.2020	31.12.2019
sofferenze lorde/impieghi lordi verso clientela	7,2	7,2
sofferenze lorde/fondi propri	44,2	48,0
sofferenze nette/impieghi netti verso clientela	3,2	3,4
sofferenze nette/fondi propri	18,9	21,2

Crediti in probabile inadempienza

Le inadempienze probabili al lordo delle svalutazioni sono pari a 27,6 milioni di Euro, volume ridotto rispetto a quello rilevato a fine 2019 (-2,6 milioni di Euro, -8,6%). La dinamica è caratterizzata da circa 2,4 milioni di incassi.

Dinamica delle inadempienze probabili lorde 2019-2020 (migliaia di Euro)



Le inadempienze probabili, al netto delle rettifiche di valore, ammontano a 18,9 milioni di Euro, in diminuzione dell'8,0% rispetto al 31 dicembre 2019. Il rapporto inadempienze probabili nette/totale crediti netti è risultato quindi pari al 1,9%, stabile rispetto alla fine del passato esercizio.

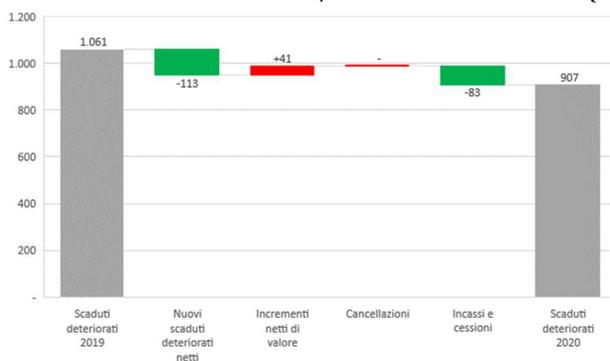
Principali indici relativi ai crediti in inadempienza probabile

in %	30.06.2020	31.12.2019
inadempienze probabili lordi / impieghi lordi verso clientela	2,6	2,6
inadempienze probabili netti / impieghi netti verso clientela	1,9	1,9

Crediti sconfinanti/scaduti deteriorati - «past due»

Nella voce è ricondotta l'intera esposizione per cassa nei confronti di quei debitori (non ricompresi nelle altre categorie di crediti deteriorati) che presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 90 giorni secondo i criteri stabiliti dall'Autorità di Vigilanza. Tali crediti, al netto delle rettifiche di valore, ammontano a 0,8 milioni di Euro, in calo del 17,2% rispetto al 31 dicembre 2019. Il rapporto crediti «past due»/totale crediti netti è risultato quindi pari allo 0,1%, stabile rispetto al 2019.

Dinamica dei crediti sconfinanti/scaduti lordi 2019-2020 (migliaia di Euro)



L'ATTIVITÀ DI BANCA D'INVESTIMENTO

Equity Investment

L'attività di *equity investment*, sia diretta che tramite la partecipazione in fondi mobiliari chiusi, evidenzia consistenze pari a circa 57,7 milioni di Euro, duplicando le consistenze rispetto al 31.12.2019 (+97,2%) in seguito alla costituzione di un portafoglio azionario funzionale all'ottimizzazione e diversificazione degli investimenti, composto – per circa 13,5 milioni di Euro – da titoli di alcune importanti società del listino di Borsa Italiana, campioni e benchmark del rispettivo comparto, operanti nel settore bancario, assicurativo ed energia, con ampio flottante quotato e in grado di generare stabilmente adeguati rendimenti cedolari. A questa componente è stata aggiunto l'investimento di 15 milioni di Euro in quote di Banca d'Italia.

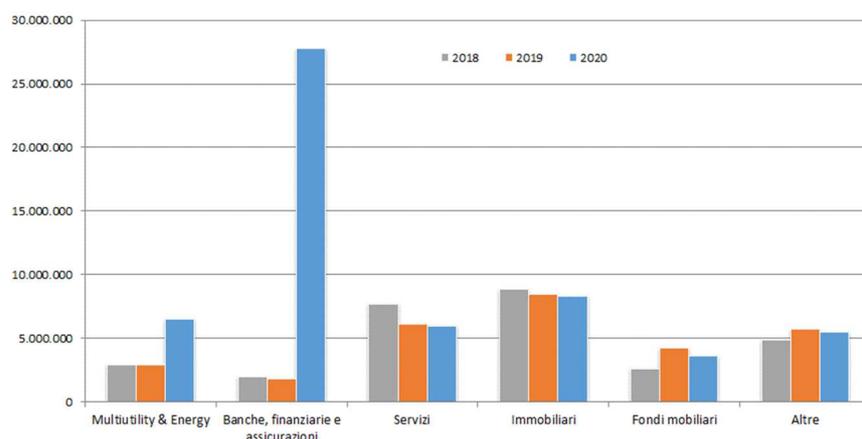
Nel corso del I semestre 2020, si segnala:

- la riduzione integrale del valore della partecipazione nel fondo immobiliare Clesio, per 250 mila Euro, in seguito all'azzeramento del NAV risultante dall'adozione del nuovo piano gestionale del fondo;
- il recupero parziale del valore delle quote del fondo immobiliare Finint Fenice (185 mila Euro), che ha iniziato la fase di valorizzazione di mercato del portafoglio immobili, acquisiti negli anni scorsi dalle banche quotiste.

Investimenti di capitale (migliaia di Euro)

	30.06.2020				31.12.2019			
	FVTPL	OCI Option	Partecipazioni	Totale	FVTPL	OCI Option	Partecipazioni	Totale
Quote di OICR	11.646	-	-	11.646	12.399	-	-	12.399
Istituzionali e recupero crediti	-	2.897	256	3.153	-	2.899	306	3.205
Altri Investimenti	-	12.757	-	12.757	-	13.685	-	13.685
Tesoreria	-	30.158	-	30.158	-	-	-	-
Totale	11.646	45.812	256	57.714	12.399	16.584	306	29.289
di cui: livello 1	-	20.141	-		-	5.913	-	5.913

Investimenti di capitale per settore di attività (dati in milioni di Euro)



Il dettaglio dei singoli investimenti è presentato nelle tabelle seguenti:

Investimenti in partecipazioni

Paradisidue S.r.l.	
Valore al 31/12/2019	305,7
Acquisti	-
Cessioni/Rimborsi	-
Utili/Perdite	-50
Valore al 30/06/2020	255,7
Quota di partecipazione	100,000

Investimenti in quote di OICR

	Fondo immobiliare chiuso Finint Fenice	Fondo mobiliare chiuso Assietta Private Equity III	Industry 4.0 Fund	Fondo mobiliare chiuso Assietta Private Equity IV	Fondo mobiliare chiuso HAT Technology & Innovation
Saldo iniziale 31/12/2019	7.790,2	2.155,8	729,8	677,3	202,5
Acquisti	-	-	-	-	-
Cessioni/Rimborsi	-	-	-	-198,0	-
Utili/Perdite da cessione	-	-	-	-	-
Variazioni di fair value	+184,7	-450,1	-42,7	-19,3	-
Saldo finale 30/06/2020	7.974,8	1.705,7	687,1	460,0	202,5

	Fondo PMI Italia II	Fondo Immobiliare Chiuso Clesio	Fondo immobiliare Leopardi - Milano
Valore al 31/12/2019	504,2	250,0	89,2
Acquisti	+174,7	-	-
Cessioni/Rimborsi	-133,9	-	-
Utili/Perdite da cessione	-	-	-
Variazioni di fair value	-18,2	-250,0	-
Valore al 30/06/2020	526,7	-	89,2

Note su investimenti in titoli di capitale di tesoreria in regime di OCI Option

	Banca d'Italia	Assicurazioni generali S.p.A.	Intesa San Paolo S.p.A.	Mediobanca S.p.A.
Saldo iniziale 31/12/2019	-	-	-	-
Acquisti	+15.000	+3.948,7	+4.838,5	+1.021,4
Cessioni/Rimborsi	-	-	-	-
Utili/Perdite a riserva da cessione	-	-	-	-
Variazioni di fair value	-	+745,5	-26,4	+442,3
Saldo finale 30/06/2020	15.000	4.694,2	4.812,1	1.463,7
Quota di partecipazione	0,200	0,022	0,016	0,026

	ENEL S.p.A.	ENI S.p.A.	A2A S.p.A.	Poste Italiane S.p.A.
Saldo iniziale 31/12/2019	-	-	-	-
Acquisti	+1.056,4	+1.039,7	+1.009,8	+521,9
Cessioni/Rimborsi	-	-	-	-
Utili/Perdite a riserva da cessione	-	-	-	-
Variazioni di fair value	+290,3	+183,5	+31,8	+54,2
Saldo finale 30/06/2020	1.346,7	1.223,5	1.041,6	576,1
Quota di partecipazione	0,002	0,004	0,000	0,006

Note su altri investimenti in titoli di capitale in regime di OCI Option

	Dedagroup Stealth S.p.A.	Enercoop S.r.l.	Guala Closures S.p.A. (Spac)	S.W.S. Group S.p.A.
Saldo iniziale 31/12/2019	3.001,5	1.917,2	1.459,6	1.201,0
Acquisti	-	-	-	-
Cessioni/Rimborsi	-	-	-	-
Utili/Perdite a riserva da cessione	-	-	-	-
Variazioni di fair value	-	-	-216,8	-
Saldo finale 30/06/2020	3.001,5	1.917,2	1.242,8	1.201,0
Quota di partecipazione	10,000	15,000	0,298	14,966

	GPI S.p.A.	Aquafil S.p.A.	Fine Foods & Pharmaceuticals NTM SpA	Iniziativa Bresciane S.p.A.
Saldo iniziale 31/12/2019	1.055,1	760,5	1.190,9	929,0
Acquisti	-	-	-	-
Cessioni/Rimborsi	-	-	-	-
Utili/Perdite a riserva da cessione	-	-	-	-
Variazioni di fair value	-114,3	-290,2	-100,9	-90,1
Saldo finale 30/06/2020	940,8	470,2	1.090,0	838,9
Quota di partecipazione	0,817	0,237	0,431	1,452

	Green Hunter Group SpA	Hotel Lido Palace SpA	Gibus S.p.a.
Saldo iniziale 31/12/2019	986,7	674,0	509,4
Acquisti	-	-	-
Cessioni/Rimborsi	-	-	-
Utili/Perdite a riserva da cessione	-	-	-
Variazioni di fair value	-	-	-115,6
Saldo finale 30/06/2020	986,7	674,0	393,7
Quota di partecipazione	5,346	4,840	1,667

Note su investimenti in titoli di capitale istituzionali o per recupero crediti in regime di OCI Option

	Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.	La Finanziaria Trentina S.p.A.	Sviluppo Aree Sciistiche Srl	Cassa Centrale Banca S.p.A.	Allitude S.p.A.
Saldo iniziale 31/12/2019	979,7	804,9	1.000,0	50,2	1,6
Acquisti	-	-	-	-	-
Cessioni/Rimborsi	-	-	-	-	-
Utili/Perdite a riserva da cessione	-	-	-	-	-
Variazioni di fair value	-	-	-	-	-
Saldo finale 30/06/2020	979,7	804,9	1.000,0	50,2	1,6
Quota di partecipazione	0,511	1,190	3,030	0,004	0,000

	Federazione Trentina delle Cooperative Scarl	Funivie Madonna di Campiglio S.p.A.	Funivie Folgarida Marilleva S.p.A.	AEDES SIIQ SpA	Restart SIIQ SpA (ex Aedes SIIQ Spa)
Saldo iniziale 31/12/2019	5,1	25,4	23,3	5,4	3,1
Acquisti	-	-	-	-	-
Cessioni/Rimborsi	-	-	-	-	-
Utili/Perdite a riserva da cessione	-	-	-	-	-
Variazioni di fair value	-	-	-	-1,4	-0,5
Saldo finale 30/06/2020	5,1	25,4	23,3	4,0	2,7
Quota di partecipazione	0,755	0,033	0,027	0,016	0,016

	Formazione-Lavoro Società consortile per azioni	Trentino Volley S.r.l.	Lineapiù S.p.A.
Saldo iniziale 31/12/2019	0,6	-	-
Acquisti	-	-	-
Cessioni/Rimborsi	-	-	-
Utili/Perdite a riserva da cessione	-	-	-
Variazioni di fair value	-	-	-
Saldo finale 30/06/2020	0,6	-	-
Quota di partecipazione	0,041	5,350	1,668

Le partecipazioni in Funivie Madonna di Campiglio S.p.A. e Funivie Folgarida Marilleva S.p.A., Lineapiù S.p.A., Restart SIIQ S.p.A, Aedes SIIQ S.p.A. e Fondo Immobiliare Leopardi (collegato ad Aedes SIIQ S.p.A.) derivano da operazioni di ristrutturazione di crediti deteriorati. La partecipazione in Sviluppo Aree Sciistiche Srl deriva dalla partecipazione alla procedura competitiva indetta dal fallimento Aeroterminal Venezia Spa per l'acquisto, unitamente ad altri soci finanziari locali e a Trentino Sviluppo, del pacchetto azionario di Funivie Folgarida Marilleva contribuendo grazie alla progressiva aggregazione con Funivie Madonna di Campiglio spa alla costituzione del più grande e redditizio comprensorio sciistico delle Alpi situato nella Provincia Autonoma di Trento.

IL PORTAFOGLIO TITOLI

Il portafoglio titoli di debito detenuti nell'ambito dell'attività di tesoreria risulta così composto:

Consistenze del portafoglio titoli di tesoreria (in migliaia di Euro)

Tipologia Emittente	30.06.2020			31.12.2019		
	Valore Nominale	Costo ammort.	Fair Value	Valore Nominale	Costo ammort.	Fair Value
Held to Collect Business model	377.972	387.542	387.664	178.000	182.110	180.488
Governi	354.972	364.335	364.931	165.000	169.045	167.653
Banche	23.000	23.207	22.733	13.000	13.065	12.835
Held to Collect & Sell Business model	116.970	123.814	122.470	91.970	98.337	97.835
Governi	102.500	109.123	407.611	57.500	63.136	62.574
Banche	14.470	14.691	14.859	34.470	35.201	35.261
Totale	494.942	511.356	510.134	269.970	280.446	278.323

I prestiti obbligazionari emessi da banche hanno vita media residua pari a 2,3 anni mentre i titoli governativi (Titoli dello Stato Italiano e, per 7,0 milioni, dello Stato Spagnolo) hanno registrato un allungamento della vita media residua, pari a 6,3 anni rispetto ai 5,3 di fine 2019.

Il portafoglio è composto per il 20% da titoli a tasso indicizzato, per il 20% da titoli *inflation linked* e per il 60% da titoli a tasso fisso. La componente classificata HTC risulta pari a circa il 76% del portafoglio complessivo mentre il restante 24% è classificato HTCS.

Titoli di tesoreria: variazioni annue delle esposizioni lorde

	HTCS	HTC	Totale
A. Esistenze iniziali	97.835	182.110	279.945
B. Aumenti	162.826	308.990	471.816
B1. Acquisti	160.602	307.358	467.960
B2. Variazioni positive di FV	460		460
B3. Riprese di valore da deterioramento ¹	14	-	14
B4. Plusvalenze da cessione:	-	-	-
- imputate al conto economico	1.466	1.210	2.676
- imputate al patrimonio netto			-
B5. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B6. Altre variazioni ²	283	422	705
C. Diminuzioni	138.191	103.558	241.749
C1. Vendite	115.814	83.536	199.350
C2. Rimborsi	20.000	20.000	40.000
C3. Variazioni negative di FV	1.389	-	1.389
C4. Rettifiche di valore da deterioramento ¹	63	-	63
C5. Minusvalenza da cessione:	-	22	22
- imputate al conto economico	-	22	22
- imputate al patrimonio netto			-
C6. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C7. Altre variazioni ³	925	-	925
D. Rimanenze finali	122.470	387.542	510.012

¹ Relativamente alla colonna "HTCS" le voci B3. e C4. accolgono le rettifiche/riprese da deterioramento; tale importo è stato contabilizzato in contropartita della riserva di valutazione ed è pertanto ricompreso, con segno inverso, nelle voci B6. e C7.;

² La voce accoglie:

- relativamente ai titoli di debito HTCS, oltre al già citato effetto delle rettifiche di valore da deterioramento (63 mila Euro), la variazione del costo ammortizzato (134 mila Euro) nonché il rigiro a conto economico delle riserve da valutazione negative dei titoli ceduti nel corso dell'esercizio (86 mila Euro);
- relativamente ai titoli di debito HTC l'importo relativo alla variazione del costo ammortizzato.

³ La voce accoglie relativamente ai titoli di debito HTCS, oltre al già citato effetto delle riprese di valore da deterioramento (14 mila Euro), la variazione del costo ammortizzato (911 mila Euro).

Rischi di mercato

Il rischio di tasso, misurato dalla *duration* del patrimonio mostra un aumento dell'indicatore sintetico di volatilità che si posiziona su un livello di 18,7 anni, sopra la media nel quinquennio (2,47 - media dei dati di fine anno) e su valori massimi rispetto allo storico. Tale aumento è per lo più spiegato dal progressivo aumento del portafoglio titoli e dalla scelta di privilegiare bond a tasso fisso con una durata superiore al passato (la durata media del portafoglio è attorno ai 6,4 anni con una *duration* attorno a 4,1 anni). Va peraltro ricordato che il calcolo della *duration* al 30.6.2020 risente negativamente della presenza di importanti scadenze di provvista nel mese di luglio (170 milioni di euro di prestiti obbligazionari) e dalla vicinanza delle scadenze di TLTRO II

per totali 229 milioni (60 milioni a settembre, 120 milioni a dicembre e 49 a marzo 2021). Il nuovo funding con le Casse Raiffeisen e Cassa Centrale Banca, concretizzatosi nel corso del mese di luglio a medio termine (oltre 123 milioni di Euro), le operazioni di sostituzione delle citate operazioni TLTRO II con le TLTRO III di durata triennale e il previsto ricorso, entro l'anno, a provvista BEI e CDP per complessivi 60 milioni di Euro circa con durate medie lunghe, concorreranno, in modo significativo, a riportare l'indicatore di volatilità su livelli più contenuti.

Per quanto riguarda il rischio prezzo del portafoglio bancario si registra un VaR parametrico (99% a 10gg) pari a 10,9 milioni di Euro, in crescita rispetto ai 2,7 milioni rilevati al 31.12.2019, legato per lo più all'incremento dei volumi in portafoglio oltre all'aumentata volatilità dei mercati nel presente periodo di emergenza sanitaria. Il VaR espresso in percentuale sul valore teorico di mercato del portafoglio è pari a 2,06% (0,9% al 31.12.2019).

L'ATTIVITÀ DI COPERTURA E IN DERIVATI

Opzioni cap

La Banca è attiva nell'offerta alla clientela di opzioni *cap* a copertura di finanziamenti sottoscritti con la stessa. Contestualmente alla vendita dei singoli contratti la Banca ha provveduto all'acquisto di opzioni *cap* simmetriche a copertura dei rischi impliciti nelle operazioni.

Nel corso del semestre non sono stati stipulati nuovi contratti.

Di seguito si evidenzia la posizione complessiva al 30 giugno 2020 con il confronto con l'esercizio 2019.

Derivati finanziari – opzioni cap (in migliaia di Euro)

	NUOVI CONTRATTI		NOZIONALI IN ESSERE	
	I sem. 2020	I sem. 2019	30.06.2020	31.12.2019
- vendite (clientela)	-	-	42.241	43.768
- acquisti (banche)	-	-	42.241	43.768
TOTALE	-	-	84.483	87.537

Warrant

Nell'ambito dell'operazione di acquisto di alcune partecipazioni sono stati assegnati alla Banca, a titolo gratuito, i seguenti warrant quotati su Borsa Italiana e iscritti in bilancio al *fair value* (valore di borsa).

Emittente	30.06.2020		31.12.2019	
	Quantità (nr.)	Fair value (€/mgl.)	Quantità (nr.)	Fair value (€/mgl.)
Aquafil S.p.A.	20.300	3,3	20.300	6,7
Guala Closures S.p.A.	80.000	23,3	80.000	14,4
Fine Food & Pharmaceuticals NTM S.p.A.	30.000	50,4	30.000	63,0
Totale	130.300	77,0	130.300	84,1

LA PROVISTA E LA TESORERIA

I flussi di provvista del 2020 sono per lo più rappresentati da emissioni obbligazionarie per 92 milioni di Euro a 3/5 anni, da depositi da Banche di Credito Cooperativo a 18 mesi per 50 milioni di Euro e da finanziamenti BCE per 243 milioni di Euro (nuova TLTRO-III), da provvista finalizzata da Cassa Depositi e Prestiti per 6 milioni di Euro e da depositi da clientela corporate e retail per 74 milioni di Euro, di cui 48 milioni di Euro vincolati a scadenza.

Flussi della provvista finanziaria (in migliaia di Euro)

TIPOLOGIA	FLUSSE					
	I sem. 2020	%	I sem. 2019	%	var. %	
OBBLIGAZIONI	91.500	19,6	-	0,0		
FINANZIAMENTI DA BANCHE	295.660	63,3	156.000	75,1	+89,5	
- finanziamenti BEI	-	0,0	-	0,0		
- finanziamenti BCE	243.160	52,0	-	0,0		
- finanziamenti a m/l	52.500	11,2	156.000	75,1	-66,3	
- C/C e depositi a breve	-	0,0	-	0,0		
PROVVISTA DA CLIENTELA	80.269	17,2	51.646	24,9	+55,4	
- finanziamenti CDP	6.110	1,3	7.812	3,8	-21,8	
- fondi di terzi	-	0,0	1.333	0,6	-100,0	
- depositi corporate/retail liberi	25.700	5,5	5.000	2,4	+414,0	
- depositi corporate/retail vincolati	48.459	10,4	37.501	18,1	+29,2	
TOTALE	467.429	100,0	207.646	100,0	+125,1	

A livello di consistenze, il primo semestre 2020 si è caratterizzato soprattutto per il tiraggio di 243 milioni di Euro dalla BCE (TLTRO-III) che ha portato l'esposizione verso la Banca Centrale a 469 milioni di Euro, sostituendo parte degli altri finanziamenti da banche a medio termine giunti a scadenza. Risulta in aumento anche la raccolta da clientela con depositi liberi e vincolati che crescono complessivamente di 57 milioni di Euro, attestandosi a 266 milioni di Euro.

Le consistenze totali della provvista raggiungono i 1.475 milioni di Euro (+17,6%).

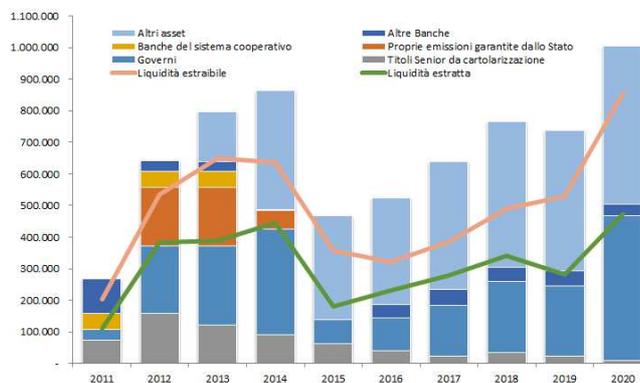
Consistenze della provvista finanziaria (in migliaia di Euro)

TIPOLOGIA	CONSISTENZE					
	30.06.2020	%	31.12.2019	%	var. %	
OBBLIGAZIONI	386.502	26,2	295.792	23,6	+30,7	
FINANZIAMENTI DA BANCHE	749.575	50,8	673.629	53,7	+11,3	
- finanziamenti BEI	54.049	3,7	60.462	4,8	-10,6	
- finanziamenti BCE	468.942	31,8	275.538	22,0	+70,2	
- finanziamenti a m/l	186.422	12,6	307.546	24,5	-39,4	
- C/C e depositi a breve	40.162	2,7	30.083	2,4	+33,5	
PROVVISTA DA CLIENTELA	338.491	23,0	284.067	22,7	+19,2	
- finanziamenti CDP	42.286	2,9	42.277	3,4	+0,0	
- fondi di terzi	30.586	2,1	33.116	2,6	-7,6	
- depositi corporate/retail liberi e c/c	162.046	11,0	143.441	11,4	+13,0	
- depositi corporate/retail vincolati	103.573	7,0	65.233	5,2	+58,8	
TOTALE	1.474.568	100,0	1.253.488	100,0	+17,6	

Per quanto riguarda le attività prontamente liquidabili (APL), in portafoglio per un ammontare superiore rispetto al dato di fine 2019 (+266 milioni di Euro), la nuova liquidità estraibile dalla BCE e da altre controparti al 30.06.2020 ammonta a circa 383 milioni di Euro, anche grazie all'apporto degli attivi bancari collateralizzati (circa 376 milioni di Euro).

Situazione degli attivi stanziabili (in migliaia di Euro)

Tipologia Emittente	Eleggibili	Liquidità potenziale
Governi	457.472	440.727
Banche	37.070	30.608
Titoli Senior da cartolarizzazione	9.664	8.885
Totale titoli	504.186	480.220
Altri asset collateralizzati	499.440	376.448
Totale titoli e altri asset	1.003.626	856.668
Liquidità estratta		473.931
Liquidità residua estraibile		382.737



Operazioni di credito presso l'Eurosistema

La Banca ha in essere quattro operazioni di finanziamento passivo con la BCE, per nominali 472,2 milioni di Euro, garantiti da titoli classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita (tabella 2. voce 2.) oltre ad altri titoli non iscritti nell'attivo e altri asset come sotto specificato, di cui:

- 60,0 milioni di Euro per un'operazione stipulata in data 28/09/2015 (scadenza 30/09/2020);
- 120,0 milioni di Euro per un'operazione stipulata in data 21/12/2016 (scadenza 16/12/2020);
- 49,1 milioni di Euro per un'operazione stipulata in data 29/03/2017 (scadenza 24/03/2021);
- 243,2 milioni di Euro per un'operazione stipulata in data 24/06/2020 (scadenza 28/06/2023).

Secondo quanto richiesto dall'IFRS 7 § 14 si segnala quanto segue:

- a) con i contratti di cui sopra, la Banca ha trasferito nella proprietà della controparte i titoli oggetto della garanzia, che stanno a garantire di pieno diritto, con il loro intero valore e con le relative pertinenze, l'esposizione della stessa, e qualsiasi altro diritto di credito o ragione che spetti alla controparte in dipendenza dell'operazione di finanziamento, pur se non liquido né esigibile, o anche sorto anteriormente o posteriormente all'erogazione del finanziamento;
- b) il valore cauzionale della garanzia è determinato decurtando, dal valore stabilito in base al loro valore di mercato, lo scarto di garanzia definito dalla Banca Centrale Europea ("haircut") per la specifica attività idonea, nonché di un ulteriore scarto di garanzia definito da Cassa Centrale Banca per il prestito intermediato.

Titoli non iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale a garanzia di finanziamenti passivi

Alla data di chiusura dell'esercizio la Banca ha depositato presso Banca d'Italia 9,6 milioni di Euro nominali di titoli non iscritti nell'attivo di bilancio. Tali titoli sono in parte impegnati a garanzia dei finanziamenti di 472,2 milioni di Euro descritti nel paragrafo "Operazioni di credito presso l'Eurosistema".

Crediti verso clientela a garanzia di finanziamenti passivi

Alla data di chiusura dell'esercizio la Banca ha vincolato presso Banca d'Italia, tramite la procedura ABACO, un portafoglio crediti per un valore di bilancio pari a 499,4 milioni di Euro, in parte impegnati a garanzia dei finanziamenti di 472,2 milioni di Euro descritti nel paragrafo "Operazioni di credito presso l'Eurosistema".

Crediti verso clientela a garanzia di mutui passivi

Rispetto a quanto riportato nel bilancio al 31 dicembre 2019 nel semestre in esame non si evidenziano variazioni.

Rischio di liquidità

A sostegno del monitoraggio e della gestione del rischio di liquidità, la Banca applica le procedure descritte nel bilancio al 31.12.2019, a cui si rimanda, e dispone dello strumento di A&LM che produce la situazione del fabbisogno finanziario a breve e medio termine (*maturity ladder*): con orizzonte temporale il secondo semestre 2019 si stima un fabbisogno finanziario, al netto del rinnovo delle operazioni TLTRO3 residue (180 milioni di Euro), contenuto entro i 165 milioni di Euro la cui copertura è assicurata dai tiraggi residui del recente prestito BEI per 39 milioni di Euro, dalla raccolta retail per circa 6 milioni di Euro, da un prestito da Cassa Depositi e Prestiti, in fase di finalizzazione, per 20 milioni di Euro e da depositi interbancari a breve e medio termine collateralizzati e non collateralizzati per i rimanenti 100 milioni di Euro circa. L'indicatore di vigilanza relativo all'LCR al 30 giugno 2020 è risultato pari a 132 (requisito minimo 100).

Nel corso del semestre è stato condotto il processo interno di valutazione dell'adeguatezza della liquidità (ILAAP): il resoconto del processo al 31.12.2019 – adottato dal Consiglio di Amministrazione ed inviato alla Banca d'Italia entro il termine regolamentare – considera adeguati il processo della liquidità, i presidi in esso contenuti e la capacità degli indicatori statici e dinamici di guidare con cognizione le decisioni riguardanti la predisposizioni dei budget operativi ed economici nonché dei piani di finanziamento (*funding plan*). È ritenuto, peraltro, importante perseguire e intensificare alcune linee guida di tipo strategico ben delineate nel piano strategico 2020-2022 nonché attivare ulteriori accorgimenti tecnici ed operativi per consentire una migliore gestione del rischio in parola e rafforzare la capacità di accesso al mercato in situazione di grave stress sistemico o idiosincratice.

In una logica *stand alone* di assetto di governance e societario, tra le azioni individuate per rafforzare e diversificare la struttura del passivo, sono degne di essere segnalate le seguenti:

1. rafforzare i legami con BEI e CDP per mantenere e possibilmente incrementare le tranches di provvista;
2. dare ulteriore impulso al canale di raccolta on-line, con adeguati investimenti pubblicitari e livelli di tasso attraenti per la clientela da acquisire;

3. investire adeguatamente in qualificate e formate risorse umane e strutture operative sul nuovo ufficio consulenza di Trento e valutare ulteriori aperture nelle zone di operatività, in particolare in regione, in modo da ampliare in modo sensibile la quota di raccolta retail;
 4. Riprendere i contatti operativi con la fintech Raisin per attivare provvista internazionale retail.
- Gli indicatori di liquidità in vigore risultano adeguati.

Encumbrance ratio

	30.06.2020	31.12.2019	30.06.2019	31.12.2018
Attivo collateralizzato	748.906	615.474	692.391	701.705
di cui a/f BCE (TLTRO II)	587.847	438.064	500.125	501.903
<i>finanziamenti collateralizzati ABACO</i>	<i>427.534</i>	<i>384.038</i>	<i>427.022</i>	<i>397.973</i>
<i>finanziamenti sottostanti autocartolarizzazioni</i>	<i>6.268</i>	<i>12.618</i>	<i>17.176</i>	<i>23.017</i>
<i>titoli di proprietà</i>	<i>154.045</i>	<i>41.408</i>	<i>55.926</i>	<i>80.913</i>
di cui a/f CCB	5.578	17.233	81.692	81.750
<i>titoli di proprietà</i>	<i>5.578</i>	<i>17.233</i>	<i>81.692</i>	<i>81.750</i>
di cui a/f BEI	112.626	119.249	69.131	75.163
di cui a/f CDP	42.855	40.928	41.444	42.889
Totale attivo	1.667.403	1.442.164	1.430.736	1.462.601
Encumbrance ratio	44,9%	42,7%	48,4%	48,0%
Encumbrance ratio escluso deteriorati	46,4%	44,5%	50,6%	50,4%

Dai dati sopra esposti emerge che al 30.06.2020 risultava vincolato il 45% dell'attivo di bilancio, percentuale che cresceva al 46% circa non considerando gli NPL netti, per natura non collateralizzabili. Entrambe le percentuali risultano allineate alle rilevazioni storiche degli ultimi due esercizi.

LE ATTIVITÀ MATERIALI ED IMMATERIALI

Le attività materiali e immateriali sono riferite agli investimenti strumentali per circa 8,6 milioni di Euro, per lo più fabbricati che ospitano la Sede principale di Trento e le sedi delle Filiali di Treviso, Bologna, Brescia e Padova (quest'ultima acquistata nel corso dell'esercizio).

Tutte le altre categorie di cespiti, scontano la contrazione derivante dal processo di ammortamento.

	30.06.2020	%	31.12.2019	%	Var %
Investimenti strumentali	8.636	98,7	8.410	98,6	+2,7
- Terreni e Fabbricati	7.852	89,7	7.551	88,6	+4,0
- Mobili	198	2,3	226	3,2	-12,4
- Impianti elettronici	90	1,0	85	2,7	+5,9
- Altri impianti	376	4,3	398	4,7	-5,5
- Automezzi	12	0,1	18	0,2	-33,3
- Prodotti software	108	1,2	132	1,5	-18,2
Terreni per investimento	116	1,3	116	1,4	-
Totale	8.752	100,0	8.526	100,0	2,7

In ossequio alla disposizione dell'IFRS 16 – Leasing la Banca contabilizza tra le attività materiali il valore del diritto d'uso relativo ai contratti di locazione che rientrano nel perimetro di applicazione del principio.

La Banca ha identificato come tali i contratti di noleggio a lungo termine di autovetture e i contratti di locazione immobiliare relativi alla sede secondaria di Bolzano; la seguente tabella riepiloga gli effetti di quanto esposto.

	30.06.2020	%	31.12.2019	%	Var %
Diritti d'uso	186	100,0	219	100,0	-15,1
- Fabbricati	134	72,0	154	70,3	-13,0
- Automezzi	52	28,0	65	29,7	20,0
Totale attività mat. e immat.	8.939	100,0	8.746	100,0	+2,2

Attività materiali ed immateriali: variazioni annue

	Ad uso funzionale					Detenute a scopo di investimento	Attività immateriali	Totale
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre attività materiali			
A. Esistenze iniziali lorde	1.950	10.936	2.092	682	1.972	116	3.265	21.013
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	5.181	1.866	597	1.491	0	3.133	12.268
A.2 Esistenze iniziali nette	1.950	5.755	226	85	482	116	132	8.746
B. Aumenti:	-	439	72	55	47	-	-	613
B.1 Acquisti	-	439	1	25	22	-	-	487
B.7 Altre variazioni	-	-	71	30	25	-	-	126
C. Diminuzioni:	-	(158)	(100)	(51)	(88)	-	(24)	(421)
C.1 Vendite	-	-	-	(15)	-	-	-	(15)
C.2 Ammortamenti	-	(158)	(29)	(13)	(63)	-	(24)	(287)
C.7 Altre variazioni	-	-	(71)	(23)	(25)	-	-	(119)
D. Rimanenze finali nette	1.950	6.037	198	90	440	116	108	8.939
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	5.338	1.824	579	1.529	-	3.157	12.427
D.2 Rimanenze finali lorde	1.950	11.375	2.022	669	1.970	116	3.265	21.367

LA STRUTTURA OPERATIVA

Al 30 giugno 2020 il personale dipendente registra, rispetto al 31 dicembre 2019, un incremento di 2 unità. La struttura operativa risulta, pertanto, composta da 85 persone, di cui 2 a tempo determinato, 67 persone sono a tempo pieno e 18 persone sono a tempo parziale.

Situazione e movimenti del personale dipendente

	situazione 31.12.2019	cessazioni	assunzioni	passaggi di categoria	Situazione 30.06.2020
Dirigenti	6	-	-	-	6
Quadri direttivi	40	-	-	-	40
Aree professionali	37	-	+2	-	39
Totale	83	-	+2	-	85

Numero medio dei dipendenti per categoria¹

	I sem. 2020	I sem. 2019
Personale dipendente:	75	72
a) dirigenti	6	5
b) totale quadri direttivi	38	37
c) restante personale dipendente	31	30
Altro personale	-	-

1 La media del periodo viene calcolata come media ponderata dei dipendenti dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati nel periodo.

Ai fini di una miglior rappresentazione della forza lavoro impiegata all'interno della Banca viene esposta anche la tabella con il numero medio dei dipendenti calcolato considerando i dipendenti part-time in proporzione alle ore effettivamente previste dai singoli contratti.

	I sem. 2020	I sem. 2019
Personale dipendente:	79,3	76,2
a) dirigenti	6,0	5,2
b) totale quadri direttivi	39,2	37,8
c) restante personale dipendente	34,1	33,3
Altro personale	-	-

PRINCIPALI DINAMICHE DI BILANCIO E SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ

STATO PATRIMONIALE SINTETICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di Euro)

Voci dell'attivo	30.06.2020	31.12.2019	Var.	Var. %
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	4	2	+2	+77,7
DERIVATI	209	291	-82	-28,1
TITOLI DI CAPITALE	57.458	28.983	+28.475	+98,2
TITOLI DI DEBITO	511.210	279.845	+231.365	+82,7
CREDITI VERSO BANCHE	44.801	21.807	+22.994	+105,4
CREDITI VERSO CLIENTELA	1.018.474	1.081.044	-62.570	-5,8
PARTECIPAZIONI	256	306	-50	-16,4
ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI	8.939	8.746	+193	+2,2
ATTIVITÀ FISCALI	16.603	16.202	+401	+2,5
ALTRE VOCI DELL'ATTIVO	9.449	4.938	+4,511	+91,4
TOTALE DELL'ATTIVO	1.667.403	1.442.164	+225.238	+15,6

Voci del passivo	30.06.2020	31.12.2019	Var.	Var. %
DEBITI VERSO BANCHE	749.575	673.629	+75.946	+11,3
DEBITI VERSO LA CLIENTELA	338.493	284.067	+54.426	+19,2
TITOLI IN CIRCOLAZIONE	386.502	295.792	+90.710	+30,7
PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	129	198	-69	-35,0
PASSIVITÀ FISCALI	5.492	5.949	-457	-7,7
ALTRE VOCI DEL PASSIVO	11.214	7.364	+3.850	+52,3
RISERVE DA VALUTAZIONE	1.831	1.512	+320	+21,1
CAPITALE E RISERVE	173.321	169.627	+3.694	+2,2
RISULTATO DI PERIODO	846	4.028	-3.182	-79,0
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	1.667.403	1.442.164	+225.238	+15,6

Gli importi esposti sono ottenuti arrotondando i singoli valori: le eventuali squadrature sono da ricondurre agli arrotondamenti.

CONTO ECONOMICO SINTETICO RICLASSIFICATO⁵

(in migliaia di Euro)

Voci	I sem. 2020	I sem. 2019	Var.	Var. %
MARGINE DI INTERESSE	8.497	9.438	-942	-10,0
Commissioni nette	850	1.149	-299	-26,1
Dividendi	1.053	119	+934	+787,9
MARGINE OPERATIVO	10.399	10.706	-307	-2,9
Ricavi da cessione	2.679	-	+2.679	
Risultato netto da <i>fair value</i>	(12)	(1)	-11	+1.331,1
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	13.066	10.705	+2.361	+22,1
COSTI OPERATIVI	(5.839)	(5.600)	-239	+4,3
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	7.226	5.104	+2.122	+41,6
RETTIFICHE NETTE DI VALORE	(5.853)	(1.713)	-4.139	+241,6
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE	1.374	3.391	-2.017	-59,5
IMPOSTE SUL REDDITO	(528)	(1.143)	+615	-53,8
RISULTATO NETTO DI PERIODO	846	2.248	-1.402	-62,4

Gli importi esposti sono ottenuti arrotondando i singoli valori: le eventuali squadrature sono da ricondurre agli arrotondamenti.

Il margine di interesse

Composizione del margine di interesse (migliaia di euro)

Voci	I sem. 2020	I sem. 2019	Var.	Var. %
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	12.931	12.723	+208	+1,6
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(4.435)	(3.285)	-1.150	+35,0
30. MARGINE DI INTERESSE	8.497	9.438	-942	-10,0

Il margine di interesse registra una moderata flessione: complessivamente, lo *spread* della gestione denaro (margine di interesse al netto degli interessi su arretrati e sofferenze) passa all'1,10% dall'1,29% registrato dalla Banca nel primo semestre del 2019; la dinamica dei margini è legata al calo del rendimento medio dell'attivo fruttifero (1,75% vs 1,82%; -0,07%) abbinato all'incremento del costo medio della provvista (0,65% vs 0,53%; +0,12%), legato al maggiore costo dell'emissione obbligazionaria EMTN del luglio 2019 compensato, solo in parte, dall'incremento dell'apporto del corpuso portafoglio titoli e dai migliorati tassi sulle operazioni BCE; l'effetto complessivo è risultato pari a -606 mila Euro a cui si aggiungono minori incassi di interessi su sofferenze per 335 mila Euro. L'andamento del margine del secondo trimestre 2020 registra, peraltro, una ripresa significativa che potrà portare, nella proiezione annuale, ad un margine vicino a quello dell'esercizio precedente.

Evoluzione del margine di interesse (migliaia di Euro)



5 I risultati intermedi di conto economico riclassificato sono qui esposti in modo da permettere di evidenziare il risultato lordo della gestione separando le componenti economiche legate al business da quelle derivanti da processi valutativi (impairment). Tale risultato è stato ottenuto riclassificando le riprese di valore *time reversal* su crediti dagli "interessi attivi" alle "rettifiche nette di valore" per 0,699 milioni di Euro nel 2020 e 0,815 milioni di Euro nel 2019 e gli utili/perdite netti da cessione di crediti dalle componenti del margine di intermediazione alle "rettifiche nette di valore" per mille Euro (perdite) nel 2020 e per 0,820 milioni di Euro (utili) nel 2019. Sono state inoltre riclassificate tra le rettifiche nette di valore le perdite nette su partecipazioni per 50 mila Euro in entrambi gli esercizi e neutralizzati gli effetti dell'applicazione dell'IFRS16 riclassificando tra le altre spese amministrative sia gli interessi passivi sul debito verso i locatari (1,1 migliaia di Euro) sia gli ammortamenti dei diritti d'uso (35,6 migliaia di Euro). Infine sono stati riclassificati tra gli interessi attivi gli interessi passivi sulle attività per 40 mila Euro nel 2020 e per 39 mila Euro nel 2019 e tra gli interessi passivi gli interessi attivi su passività per 0,812 milioni di Euro nel 2020 e per 0,650 milioni di Euro nel 2019.

I ricavi da servizi e il margine di intermediazione

Le commissioni nette risultano inferiori del 26% rispetto al consuntivo del primo semestre 2019 (-299 mila Euro) per effetto, soprattutto, di minori commissioni per estinzione anticipata (-274 mila Euro) e del rallentamento di quelle legate all'erogazione del credito.

Ricavi netti da servizi (migliaia di euro) invertire colonne

Voci	I sem. 2020	I sem. 2019	Var.	Var. %
COMMISSIONI ATTIVE	1.016	1.327	-311	-23,4
- perizia e istruttoria	333	412	-79	-19,2
- corporate finance	516	513	+3	+0,6
- contrattuali	43	0	+43	
- rifusione spese atti amministrativi	43	61	-18	-30,1
- penali anticipata estinzione	47	320	-274	-85,4
- altre	34	20	+14	+68,4
COMMISSIONI PASSIVE	(166)	(178)	+11	-6,4
- intermediazione domande di affidamento	9	(7)	+15	-223,1
- garanzie su impieghi/provvista	(161)	(165)	-4	-2,7
- altre	(14)	(5)	+9	+156,9
COMMISSIONI CARATTERISTICHE NETTE	850	1.149	-299	-26,1

Nel 2020 sono stati incassati dividendi per 1,053 milioni di Euro (119 mila Euro nel 2019) che, uniti al risultato da commissioni nette, portano il margine operativo a 10,399 milioni di Euro (-0,307 milioni di Euro; -2,9%). La gestione del portafoglio titoli ha generato plusvalenze per 2,678 milioni di Euro, non presenti nel I semestre 2019.

Il risultato netto delle attività e passività valutate al *fair value* (-12 mila Euro) comprende il risultato delle variazioni di *fair value* delle opzioni *cap* e dei *warrant*.

Gli effetti appena evidenziati portano il margine di intermediazione a 13,065 milioni di Euro, in aumento del 22% (2,360 mila Euro) rispetto al dato di confronto dello scorso esercizio.

I costi operativi

I costi operativi risultano pari a 5,839 milioni di Euro, in aumento (+239 mila Euro) rispetto allo scorso esercizio (5,600 milioni). I costi del personale aumentano (56 mila Euro) così come le altre spese amministrative (+67 mila Euro); relativamente a queste ultime, l'incremento è riconducibile a maggiori contingenti spese pubblicitarie – legate al lancio del Conto Rifugio – in parte compensato da diffusi risparmi nelle altre voci di spesa.

I costi operativi (migliaia di Euro)

Voci	I sem. 2020	I sem. 2019	Var.	Var. %
SPESA AMMINISTRATIVE:	(5.458)	(5.322)	-136	+2,6
a) spese per il personale:	(3.713)	(3.657)	-56	+1,5
- spese per il personale dipendente	(3.433)	(3.404)	-39	+1,2
- compensi degli amministratori e sindaci	(270)	(253)	-16	+6,5
b) altre spese amministrative ⁶	(1.254)	(1.187)	-67	+5,6
c) contributo al f.do risoluzione crisi bancarie ⁷	(491)	(478)	-13	+2,8
ACCANTONAMENTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(25)	(13)	-12	+96,9
RETTIFICHE/RIPRESE SU ATT.MATERIALI e IMM.	(252)	(259)	+6	-2,4
ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	(104)	(7)	-97	+1.384,3
COSTI OPERATIVI	(5.839)	(5.600)	-239	+4,3

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri riguardano il sistema di incentivazione del personale.

6 I recuperi verso la clientela di spese e imposte indirette sostenute dalla Banca (+204 mila Euro nel 2020, +179 mila Euro nel 2019) sono stati riclassificati, a diretta rettifica delle stesse, dalla voce "Altri oneri/proventi di gestione" alla voce "Spese amministrative". Gli "Utili/perdite da cessioni di investimenti" (-2 mila Euro nel 2020) sono stati riclassificati alla voce "Rettifiche/riprese su attività materiali e immateriali". Sono stati inoltre neutralizzati gli effetti dell'applicazione dell'IFRS16 riclassificando tra le altre spese amministrative sia gli interessi passivi sul debito verso i locatari (mille Euro nel 2020, 1,4 migliaia di Euro nel 2019) sia gli ammortamenti dei diritti d'uso (35,6 migliaia di Euro nel 2020 e 34,5 migliaia di Euro nel 2019).

7 L'importo relativo al contributo al fondo risoluzione crisi bancarie è stato scorporato dalla voce "altre spese amministrative" per una miglior comprensione della dinamica delle stesse.

Gli ammortamenti del periodo ammontano a complessivi 252 mila Euro, in linea con giugno 2019. Considerando gli altri oneri netti, per 104 mila Euro, che comprendono le spese di chiusura di un'operazione di autocartolarizzazione, i costi operativi registrano un incremento di 239 mila Euro portando il rapporto *cost to income* al 44,7%, rispetto al 52,3% del 1° semestre 2019 e al 51,0% di fine 2019; al netto delle componenti straordinarie⁸ l'indicatore passa al 43,2% dal 50,4% di giugno 2019 e dal 50,1% di dicembre 2019.

Indici di efficienza

Voci	I sem. 2020	I sem. 2019	Var.
Costi operativi / Margine di intermediazione (%)	44,7	52,3	-7,6
Costi del personale / Margine di intermediazione (%)	28,4	34,2	-5,7
Costo medio per dipendente (migliaia)	43,4	44,7	-1,2
Margine di intermediazione / numero medio dipendenti (migliaia)	164,8	140,5	+24,3
Totale attivo / numero medio dipendenti (migliaia)	21.029,2	18.773,6	+2.255,6

Al netto dei costi operativi sopra esposti il Risultato della Gestione Operativa si attesta a 7,225 milioni di Euro, in aumento di 2 milioni di Euro circa rispetto al risultato del passato esercizio.

Le rettifiche di valore e il risultato netto della gestione finanziaria

La valutazione delle attività in bilancio è riassunta nella seguente tabella:

(migliaia di Euro)

Voci	I sem. 2020	I sem. 2019	Var.	Var.
Rettifiche di valore su crediti HTC	(5.115)	(1.777)	-3.338	+187,9
Utili/Perdite nette da cessione crediti HTC	(2)	820	-821	-100,2
Acc.to per cause legali su crediti	-	-	-	-
Rett. di valore su titoli di debito HTCS	(49)	156	-205	-131,2
Variazione di FV quote di OICR	(596)	(853)	+257	-30,2
Rett. di valore su partecipazioni	(50)	(50)	-	-
Rett. di valore su altre op. finanziarie	(41)	(10)	-31	+309,1
Svalutazione crediti, titoli e partecipazioni	(5.852)	(1.713)	-4.138	+241,5

La valutazione analitica delle posizioni deteriorate ha prodotto rettifiche per 4,380 milioni di Euro e riprese per 3,170 milioni di Euro, oltre a 59 mila Euro di riprese da incasso su partite in sofferenza passate a perdita negli esercizi precedenti.

Il processo di valutazione collettiva del portafoglio finanziamenti, che tiene conto delle raccomandazioni dei regolatori relative al recepimento dell'impatto della pandemia da Covid19, ha prodotto rettifiche nette complessive per 3,180 milioni di Euro.

La valutazione collettiva dei titoli HTC – minibond e titoli di stato classificati tra i crediti verso clientela e titoli di banche classificati tra i crediti verso banche – ha generato rettifiche nette per 605 mila Euro mentre la valutazione analitica di un minibond in inadempienza probabile ha generato riprese per 45 mila Euro.

Nel corso del periodo sono state imputate perdite direttamente a conto economico per 224 mila Euro.

Le operazioni di cessione di sofferenze hanno generato perdite nette per 2 mila Euro.

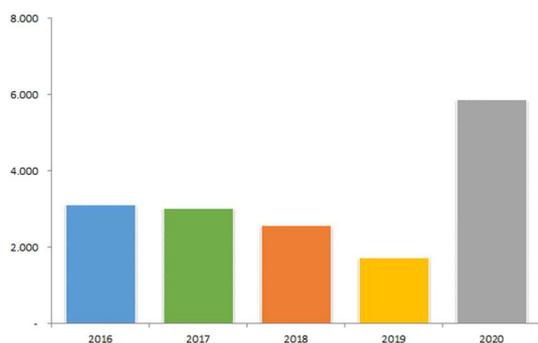
La valutazione collettiva dei titoli HTCS – titoli di stato e di emittenti bancari – ha generato rettifiche nette per 49 mila Euro mentre dalla valutazione della controllata Paradisidue sono emerse rettifiche per 50 mila Euro.

La valutazione collettiva delle garanzie rilasciate e dei margini disponibili, ha generato 41 mila Euro di rettifiche.

Le rettifiche di valore nette complessive su attività finanziarie raggiungono 5,852 milioni di Euro rispetto ai 1,713 milioni del precedente esercizio.

⁸ Sono considerate componenti straordinarie, se presenti, il contributo straordinario al fondo risoluzione crisi bancarie (191 mila Euro nel 2020, 203 mila Euro nel 2019) e gli incentivi all'esodo (assenti in entrambi i periodi).

Evoluzione delle rettifiche su crediti (migliaia di Euro)



L'utile di periodo

Il risultato dell'operatività al lordo delle imposte risulta positivo per 1,374 milioni di Euro mentre il risultato netto di periodo, dopo la determinazione delle imposte sul reddito, passa da 2,248 milioni di Euro del 30 giugno 2019 a 0,846 milioni di Euro.

Confronto utile netto I sem. 2020 con utile netto I sem. 2019



IL PATRIMONIO E LA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ

Patrimonio netto

Le riserve si sono incrementate di 3,694 milioni di Euro per effetto dell'accantonamento dell'utile 2019. Le riserve da valutazione sono aumentate di 134 mila Euro per effetto del rigiro a riserva straordinaria delle riserve negative relative a titoli di capitale in regime di OCI option ceduti nell'esercizio 2019 e di 186 mila Euro per l'adeguamento del valore delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e dei piani a benefici definiti (utili/perdite attuariali).

Come risulta dalla tabella sotto riportata, dopo la rilevazione del risultato netto di periodo, il patrimonio netto risulta pari a 175,998 milioni di Euro con un incremento di 0,832 milioni di Euro.

(in migliaia di Euro)

Voci	30.06.2020	31.12.2019	Var.
130. Riserve da valutazione	1.831	1.512	+320
160. Riserve	84.995	81.301	+3.694
170. Sovraprezzi di emissione	29.841	29.841	-
180. Capitale	58.485	58.485	-
200. Utile di periodo	846	4.028	-3.182
Totale patrimonio netto	175.998	175.166	+832

Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fv con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	30.06.2020		31.12.2019	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva Positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	209	1.054	161	461
2. Titoli di capitale	1.967	3.163	432	2.493
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	2.176	4.217	592	2.954

Fondi propri e adeguatezza patrimoniale

I Fondi propri nonché i coefficienti di adeguatezza patrimoniale sono stati calcolati sui dati del bilancio redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e della normativa di vigilanza.

Con il recepimento in Italia della Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e in conformità con quanto previsto dall'EBA con le Guidelines on common SREP, la Banca d'Italia – a conclusione del periodico processo di revisione prudenziale (SREP) – ha rivisto i *ratio* patrimoniali della banca richiedendo un capitale aggiuntivo rispetto ai requisiti minimi normativi.

Dal 1 gennaio 2019, inoltre, i requisiti minimi hanno subito un incremento dello 0,625% per effetto della fine del periodo transitorio di graduale introduzione della misura della riserva di conservazione di capitale (Capital Conservation Buffer) previsto dalla CRD IV.

La Banca è quindi tenuta, a partire dal 01.01.2019, ad applicare nel continuo i seguenti requisiti di capitale:

- Coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET1 ratio) pari al 7,38%, comprensivo del 2,50% a titolo di riserva di conservazione del capitale. Tale coefficiente è vincolante nella misura del 4,88% (4,50% minimo e 0,38% di requisiti aggiuntivi SREP);
- Coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) pari al 9,01%, comprensivo del 2,50% a titolo di riserva di conservazione del capitale. Tale coefficiente è vincolante nella misura del 6,51% (6,00% minimo e 0,51% di requisiti aggiuntivi SREP);
- Coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) pari al 11,19% comprensivo del 2,50% a titolo di riserva di conservazione del capitale. Tale coefficiente è vincolante nella misura dell'8,69% (8,00% minimo e 0,69% di requisiti aggiuntivi SREP).

(in migliaia di Euro)

	30.06.2020	31.12.2019
A1. CET 1 prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	175.152	171.138
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-183	-139
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/- B)	174.969	171.000
D. Elementi da dedurre dal CET1	+108	+132
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)	-	-
F. Totale CET 1 (C-D+/-E)	174.861	170.868
G. AT1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-	-
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)	-	-
L. Totale AT1 (G-H+/-I)	-	-
M. T2 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)	-	-
P. Totale T2 (M-N+/-O)	-	-
Q. Totale fondi propri (F+L+P)	174.861	170.868

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati	
	30.06.2020	31.12.2019	30.06.2020	31.12.2019
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	1.691.039	1.469.864	780.763	864.473
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			62.461	69.158
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito				
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischio di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 Rischio operativo				
1. Metodo di base			3.263	3.263
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.6 Altri elementi di calcolo				
B.7 Totale requisiti prudenziali			65.724	72.421
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			821.555	905.265
C.2 CET1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)			21,28	18,56
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			21,28	18,56
C.4 Totale fondi propri/attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			21,28	18,56

I fondi propri risultano pari a 174,9 milioni di Euro; al netto dei requisiti prudenziali di Vigilanza presentano ancora i seguenti valori residui:

- 134,8 milioni di Euro rispetto alla soglia del 4,88% prevista per il CET1, ridotti a 114,2 milioni di Euro per tenere conto del buffer di conservazione aggiuntivo;
- 100,8 milioni di Euro rispetto alla soglia del 9,01% prevista per capitale di classe 1 complessivo, e
- 82,9 milioni di Euro rispetto alla soglia dell'11,19% prevista per i fondi propri;

che si ritengono adeguati ad assicurare lo sviluppo dell'attività aziendale ed il rispetto prospettico dei vincoli minimi di patrimonializzazione previsti da Basilea III.

Rating

In seguito all'attività di valutazione svolta da Moody's nel corso del mese di marzo 2020, tenuto conto della crisi pandemica in atto, l'agenzia di rating ha modificato l'*outlook* da *stable* a *negative* mantenendo, comunque, fermi i livelli di rating precedenti, come di seguito riportato:

Moody's Investor Service

Outlook	Negative
Counterparty Risk Rating	Baa3 / P-3
Bank Deposits	Baa3 / P-3
Baseline Credit Assessment	ba3
Adjusted Baseline Credit Assessment	ba3
Counterparty Risk Assessment	Baa3(cr) / P-3(cr)
Issuer Rating	Ba1
Senior Unsecured - Dom Curr	Ba1

SCHEMI DEL BILANCIO SEMESTRALE

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Voci dell'attivo		30.06.2020	31.12.2019
10.	CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	3.827	2.154
20.	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	14.420.771	24.129.201
	a) ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	208.983	290.517
	b) ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE	-	-
	c) ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE	14.211.788	23.838.684
30.	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	168.281.853	114.419.491
40.	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	1.449.448.854	1.273.421.331
	a) CREDITI VERSO BANCHE	67.977.575	34.862.751
	b) CREDITI VERSO CLIENTELA	1.381.471.279	1.238.558.580
70.	PARTECIPAZIONI	255.700	305.700
80.	ATTIVITÀ MATERIALI	8.830.887	8.614.218
90.	ATTIVITÀ IMMATERIALI	108.099	131.859
	di cui:		
	- avviamento	-	-
100.	ATTIVITÀ FISCALI	16.603.371	16.202.374
	(a) correnti	455.849	6
	(b) anticipate	16.147.522	16.202.368
	di cui alla Legge 214/2011	10.435.913	10.523.396
110.	ATT. NON CORRENTI E GRUPPI DI ATT. IN VIA DI DISMISSIONE	-	-
120.	ALTRE ATTIVITÀ	9.449.293	4.938.103
TOTALE DELL'ATTIVO		1.667.402.655	1.442.164.431

Il Bilancio è redatto in unità di Euro, senza cifre decimali, dopo aver proceduto agli opportuni arrotondamenti. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti dell'attivo, pari a +2 Euro, è stata ricondotta nelle "altre attività".

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Voci del passivo		30.06.2020	31.12.2019
10.	PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	1.474.569.260	1.253.487.162
	a) DEBITI VERSO BANCHE	749.574.764	673.628.933
	b) DEBITI VERSO LA CLIENTELA	338.492.658	284.066.523
	c) TITOLI IN CIRCOLAZIONE	386.501.838	295.791.706
20.	PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	128.768	198.205
60.	PASSIVITÀ FISCALI	5.492.080	5.948.851
	(a) correnti	-	581.676
	(b) differite	5.492.080	5.367.175
80.	ALTRE PASSIVITÀ	7.586.836	3.675.428
90.	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.439.945	1.432.396
100.	FONDI PER RISCHI E ONERI	2.187.426	2.255.982
	(a) impegni e garanzie rilasciate	59.793	18.599
	(b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	(c) altri fondi	2.127.633	2.237.383
110.	RISERVE DA VALUTAZIONE	1.831.289	1.511.757
140.	RISERVE	84.994.760	81.300.500
150.	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	29.841.458	29.841.458
160.	CAPITALE	58.484.608	58.484.608
180.	UTILE (PERDITA) DI PERIODO (+/-)	846.225	4.028.084
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		1.667.402.655	1.442.164.431

Il Bilancio è redatto in unità di Euro, senza cifre decimali, dopo aver proceduto agli opportuni arrotondamenti. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti del passivo, pari a +1 Euro, è stata ricondotta nelle "altre passività".

CONTO ECONOMICO

Voci		I sem. 2020	I sem. 2019
10.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI <i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	14.482.352	14.227.024 <i>13.443.071</i>
20.	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(5.287.777)	(3.974.887)
30.	MARGINE DI INTERESSE	9.194.575	10.252.137
40.	COMMISSIONI ATTIVE	1.015.984	1.326.672
50.	COMMISSIONI PASSIVE	(166.402)	(177.745)
60.	COMMISSIONI NETTE	849.582	1.148.927
70.	DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	1.052.896	118.587
80.	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	(12.097)	(845)
90.	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA	-	-
100.	UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	2.676.693	820.309
	a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.185.884	820.309
	b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.466.260	-
	c) Passività finanziarie	24.549	-
110.	RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	(595.878)	(853.107)
	a) Attività finanziarie designate al fair value	-	-
	b) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(595.878)	(853.107)
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	13.165.771	11.486.008
130.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	(5.862.620)	(2.435.783)
	a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(5.813.887)	(2.591.998)
	b) Attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(48.743)	156.215
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	7.303.151	9.050.225
160.	SPESE AMMINISTRATIVE:	(5.624.872)	(5.465.053)
	a) spese per il personale	(3.713.040)	(3.660.116)
	b) altre spese amministrative	(1.911.832)	(1.804.937)
170.	ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(66.017)	(22.675)
	a) impegni e garanzie rilasciate	(41.194)	(10.069)
	b) altri accantonamenti netti	(24.823)	(12.606)
170.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(262.575)	(276.975)
180.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(23.760)	(16.123)
190.	ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	99.401	171.734
200.	COSTI OPERATIVI	(5.877.823)	(5.609.092)
210.	UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	(50.000)	(50.000)
240.	UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	(1.586)	-
250.	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	1.373.742	3.391.133
260.	IMPOSTE SUL REDDITO DEL PERIODO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	(527.517)	(1.142.812)
270.	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	846.225	2.248.321
290.	UTILE (PERDITA) DI PERIODO	846.225	2.248.321

Il Bilancio è redatto in unità di Euro, senza cifre decimali, dopo aver proceduto agli opportuni arrotondamenti. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti del conto economico, pari a -2 Euro, è stata ricondotta negli "altre oneri/proventi di gestione".

UTILE PER AZIONE

Utile per azione	0,0075	0,0200
Utile diluito per azione	0,0075	0,0200

Mediocredito non presenta diluizione di capitale in quanto nel corso del I semestre 2020 non sono intervenute variazioni né nel numero delle azioni ordinarie né nel loro valore nominale.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci		I sem. 2020	I sem. 2019
10.	UTILE (PERDITA) DI PERIODO	846.225	2.248.321
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
20.	TITOLI DI CAPITALE DESIGNATI AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ	+731.819	+131.064
70.	PIANI A BENEFICI DEFINITI	(1.475)	(74.900)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
120.	COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI	-	-
140.	ATTIVITÀ FINANZIARIE (DIVERSE DAI TITOLI DI CAPITALE) VALUTATE AL FAIR VALUE	(544.636)	+961.427
170.	TOTALE ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE	185.707	+1.017.591
180.	REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (Voce 10+170)	1.031.932	3.265.912

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31/12/2019 – 30/06/2020

	Esistenze al 31.12.2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 30.06.2020	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva 2020
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:	58.484.608	-	58.484.608	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	58.484.608
a) azioni ordinarie	58.484.608	-	58.484.608	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	58.484.608
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	29.841.458	-	29.841.458	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	29.841.458
Riserve:	81.300.500	-	81.300.500	+3.694.260	-	-	-	-	-	-	-	-	-	84.994.760
a) di utili	81.300.500	-	81.300.500	+3.694.260	-	-	-	-	-	-	-	-	-	84.994.760
- riserva legale	19.405.008	-	19.405.008	+201.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19.606.008
- riserve statutarie ⁹	50.050.983	-	50.050.983	+3.493.260	-	-	-	-	-	-	-	-	-	53.544.242
- altre riserve di utili ¹⁰	11.844.509	-	11.844.509	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.844.510
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione:	1.511.757	-	1.511.757	+133.824	-	-	-	-	-	-	-	+185.707	-	1.831.290
a) al FV con impatto OCI	-2.361.914	-	-2.361.914	+133.824	-	-	-	-	-	-	-	+187.182	-	-2.040.908
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	3.873.671	-	3.873.671	-	-	-	-	-	-	-	-	-1.475	-	3.872.196
- TFR	-444.661	-	-444.661	-	-	-	-	-	-	-	-	-1.475	-	-446.136
- rivalutaz immobili L.413/91	745.631	-	745.631	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	745.631
- rivalutaz immobili L.342/2000	3.572.701	-	3.572.701	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.572.701
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di periodo	4.028.083	-	4.028.083	-3.828.084	-200.000	-	-	-	-	-	-	846.225	-	846.225
Patrimonio netto	175.166.407	-	175.166.407	-	-200.000	-	-	-	-	-	-	1.031.932	-	175.998.339

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31/12/2018 – 30/06/2019

	Esistenze al 31.12.2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 30.06.2019	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva 2019
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:	58.484.608	-	58.484.608	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	58.484.608
a) azioni ordinarie	58.484.608	-	58.484.608	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	58.484.608
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	29.841.458	-	29.841.458	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	29.841.458
Riserve:	79.934.271	-	79.934.271	+1.366.229	-	-	-	-	-	-	-	-	-	81.300.500
a) di utili	79.934.271	-	79.934.271	+1.366.229	-	-	-	-	-	-	-	-	-	81.300.500
- riserva legale	19.251.008	-	19.251.008	+154.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19.405.008
- riserve statutarie ¹¹	48.838.754	-	48.838.754	+1.212.229	-	-	-	-	-	-	-	-	-	50.050.983
- altre riserve di utili ¹²	11.844.509	-	11.844.509	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.844.509
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione:	186.982	-	186.982	80.941	-	-	-	-	-	-	-	+1.017.591	-	1.285.514
a) al FV con impatto OCI	-3.737.294	-	-3.737.294	80.941	-	-	-	-	-	-	-	+1.092.491	-	-2.563.862
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	3.924.275	-	3.924.275	-	-	-	-	-	-	-	-	-74.900	-	3.849.375
- TFR	-394.057	-	-394.057	-	-	-	-	-	-	-	-	-74.900	-	-468.957
- rivalutaz immobili L.413/91	745.631	-	745.631	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	745.631
- rivalutaz immobili L.342/2000	3.572.701	-	3.572.701	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.572.701
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di periodo	3.171.755	-	3.171.755	-1.447.170	-1.724.586	-	-	-	-	-	-	2.248.321	-	2.248.321
Patrimonio netto	171.619.074	-	171.619.074	-	-1.724.586	-	-	-	-	-	-	3.265.912	-	173.160.400

9 La voce comprende anche la riserva indisponibile ex art. 6 comma 2 D.Lgs. 38/2005.

10 Le "altre riserve di utili" comprendono la riserva da prima applicazione degli IAS/IFRS (ivi inclusi i fondi rischi bancari generali e rischi su crediti) e la riserva da prima applicazione dell'IFRS9.

11 La voce comprende anche la riserva indisponibile ex art. 6 comma 2 D.Lgs. 38/2005.

12 Le "altre riserve di utili" comprendono la riserva da prima applicazione degli IAS/IFRS (ivi inclusi i fondi rischi bancari generali e rischi su crediti) e la riserva da prima applicazione dell'IFRS9.

RENDICONTO FINANZIARIO (METODO INDIRETTO)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	30.06.2020	30.06.2019
1. Gestione	5.629.203	6.103.728
- risultato d'esercizio	846.225	2.248.322
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	+606.845	+854.520
- plus/minusvalenze su attività di copertura	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	+4.813.471	+1.654.582
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	+287.922	+250.615
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	+112.903	+301.745
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati	+527.517	+1.142.812
- altri aggiustamenti	-1.565.681	-348.868
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-228.726.131	+30.273.310
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	+227
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	+9.032.148	-1.758.462
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-54.048.639	+10.170.022
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-175.523.924	+30.883.181
- altre attività	-5.185.716	-9.021.658
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	+223.779.436	-34.148.525
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	+220.388.257	-35.545.639
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	+3.391.179	+1.394.114
Liquidità generata/assorbita dall'attività operativa	+682.507	+2.228.513
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	+6.008	-
- vendita di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendita di attività materiali	+6.008	-
- vendita di attività immateriali	-	-
- vendita di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	-486.839	-505.036
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	-486.839	-504.427
- acquisti di attività immateriali	-	-609
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-480.831	-505.036
C. ATTIVITA' DI PROVISTA	30.06.2020	30.06.2019
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-200.000	-1.725.586
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-200.000	-1.725.586
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	+1.673	-1.112

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	30.06.2020	30.06.2019
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.154	4.458
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	+1.673	-1.112
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	3.827	3.346

NOTE ESPLICATIVE DELLE VOCI DI BILANCIO

POLITICHE CONTABILI

PARTE GENERALE

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il presente bilancio semestrale abbreviato di Mediocredito Trentino - Alto Adige S.p.A. è stato redatto in ottemperanza all'art. 154 ter del D.Lgs. 58/1998 (TUF) attuativo della c.d. "Direttiva Transparency"¹³ ed in applicazione dello IAS 34 "Bilanci intermedi".

In virtù della possibilità concessa dal principio citato, il bilancio semestrale abbreviato - redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board*[®] e delle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) vigenti e omologati dalla Commissione Europea come stabilito dal regolamento UE n. 1606/2002 - viene presentato in forma sintetica e, pertanto, non riporta l'informativa completa prevista per il bilancio annuale.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Aspetti generali

Il bilancio semestrale abbreviato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dai Prospetti delle variazioni del patrimonio netto, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Rendiconto finanziario¹⁴ nonché da Note esplicative delle voci di bilancio. È inoltre corredato da una relazione intermedia degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Banca. Il bilancio è redatto in unità di Euro, mentre i dati riportati nelle note illustrative specifiche sono espressi in migliaia di Euro, e si fonda sull'applicazione dei principi generali dettati dallo IAS 1: a tal proposito si fa riferimento alla prospettiva della continuità aziendale (par. 23), alla contabilizzazione per competenza economica (par. 25 e 26), alla coerenza di presentazione e classificazione delle voci (par. 27), alla rilevanza e aggregazione di voci, al divieto di compensazione, all'informativa comparativa nonché agli specifici principi contabili sotto richiamati.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Continuità aziendale

I principi contabili internazionali - richiamati dal tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob ed Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS - con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", nonché con il documento n. 4 del 3 marzo 2010 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (*impairment test*), sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla «gerarchia del *fair value*» - richiedono agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

In proposito, i paragrafi 23-24 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che: "Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interrompere l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate. Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento".

Le previsioni relative alla crescita dell'economia e l'andamento dei mercati finanziari, che risultano ancora incerte anche alla luce della diffusione del contagio da virus Covid19, ed il perdurare degli interventi di politica monetaria a sostegno di un'economia reale non ancora autosufficiente richiedono ancora di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

In proposito, esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico gli amministratori di Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A. confermano di avere la ragionevole aspettativa che la Società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, conseguentemente, il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale. Confermano altresì di non aver rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale e sulla effettiva capacità di generare reddito.

13 Direttiva comunitaria 2004/109/CE recepita nell'ordinamento italiano mediante il DLgs 195/2007 modificando il DLgs 58/1998 TUF.

14 Il rendiconto finanziario è elaborato applicando il metodo "indiretto" in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO

Nel periodo intercorso tra la data del 30 giugno 2020 e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi endogeni tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività, sui risultati economici e sul livello di rischio del portafoglio della Banca. Si segnala, peraltro, che è ancora in atto la preoccupante diffusione del contagio da Virus Covid19, i cui effetti sull'economia e sulla situazione finanziaria e patrimoniale del sistema bancario in generale e della Banca in particolare, non sono ad oggi del tutto quantificabili. Per maggiori informazioni al proposito, si rimanda al capitolo introduttivo "La Banca nel I semestre 2020 e prevedibile evoluzione della gestione".

ELEMENTI INUSUALI

Nel semestre non si sono rilevati elementi inusuali che - per la loro natura, grandezza o effetto - incidono su attività, passività, patrimonio netto, utile netto o flussi finanziari.

ALTRI ASPETTI

Publicazione della relazione finanziaria

L'art. 83 del Regolamento Emittenti Consob prevede che le disposizioni contenute nell'art. 154-ter del TUF, ossia la pubblicazione delle relazioni finanziarie, non siano obbligatorie per gli emittenti aventi l'Italia come Stato membro d'origine che emettono esclusivamente titoli di debito ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato il cui valore nominale unitario è di almeno 100.000 Euro. La Banca gode di questa esenzione, tuttavia segue volontariamente le regole di trasparenza previste dalla regolamentazione finanziaria.

Impresa capogruppo

Esclusione dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato: la Banca non redige il bilancio consolidato in quanto il consolidamento dell'impresa controllata Paradisidue S.r.l. (attivo di bilancio al 31/12/2019 pari a 7,6 milioni di Euro) non è significativo ai fini del miglioramento dell'informativa di bilancio (*IAS 8 e paragrafi 26, 29, 30 e 44 del "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio", cosiddetto Framework*). La controllata possiede immobili il cui valore, opportunamente stimato, è allineato ai valori di mercato e la partecipazione è iscritta nel bilancio della Banca al patrimonio netto.

Revisione legale

Il bilancio semestrale abbreviato è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della società KPMG S.p.A..

Rischi ed incertezze legate all'utilizzo di stime

La Banca ha provveduto a completare i processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2020, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione. Perciò si fa rinvio alle informazioni fornite nella relazione sulla gestione. Le verifiche svolte - dalle funzioni operative e di controllo interne e dell'organo di controllo - confortano i valori di iscrizione delle poste menzionate al 30 giugno 2020.

Informativa ai sensi dei commi 125, 126 e seguenti della legge 124/2017.

Con riferimento all'informativa ai sensi dei commi 125, 126 e seguenti della legge 124/2017 si comunica che nel primo semestre 2020 la Banca non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni, da società controllate di diritto e di fatto da parte di pubbliche amministrazioni o partecipate dalle stesse.

Le fidejussioni concesse nel nostro interesse e a favore della BEI da parte della Provincia Autonoma di Trento, di Bolzano e Regione Trentino - Alto Adige (azionisti della banca), sono remunerate a prezzo di mercato e non configurano aiuti di Stato.

PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I criteri di classificazione adottati per la redazione del presente bilancio semestrale abbreviato per l'iscrizione, la valutazione, la cancellazione e la rilevazione delle componenti reddituali delle attività e passività non hanno subito variazioni rispetto a quanto esposto ed approvato in sede di bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2019 e, pertanto, si rimanda a detta informativa.

INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso del I semestre 2020 la Banca non ha effettuato trasferimenti di attività finanziarie tra portafogli.

INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Le modalità di determinazione del *fair value*, con riferimento alle tipologie di attività e passività trattate dalla Banca, non sono variate rispetto a quanto illustrato nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019.

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

GERARCHIA DEL FAIR VALUE

Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente, su base non ricorrente o non valutate al fair value: ripartizione per livelli del fair value.

Attività/Passività misurate al fair value	30.06.2020			31.12.2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico	27	1.683	12.711	67	71	24.201
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	27	182	-	67	71	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value ¹		1.501	12.711			24.201
2. Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	127.752	14.859	25.671	72.519	13.448	10.671
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	364.931	1.067.802	111.950	200.700	959.570	114.425
4. Attività materiali detenute a scopo di inv.to	-	-	116	-	-	116
Totale	492.737	1.086.027	163.159	273.286	973.089	149.413
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	129	-	-	67	-
2. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	1.122.663	337.631	-	982.300	256.942
Totale	-	1.122.792	337.631	-	982.367	256.942

¹ Il dato comprende 1,1 milioni di Euro nel 2020 e 11,4 milioni di Euro nel 2019 relativi ai crediti per cash reserve legati alle cartolarizzazioni che non hanno superato l'SPPI test e che in bilancio sono rappresentati nella voce 20.c dell'attivo.

Il fair value dei derivati attivi è comprensivo del rischio di credito della controparte (CVA) per 1 migliaio Euro (4 mila nel 2019) mentre il fair value dei derivati passivi è comprensivo del rischio di credito di Mediocredito (DVA) per 5 mila Euro (12 mila nel 2019).

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 100 ATTIVO E 60 PASSIVO

Attività per imposte anticipate: composizione

	30.06.2020	31.12.2019
	16.148	16.203
A. In contropartita del conto economico	15.414	15.788
B. In contropartita del patrimonio netto	734	415

Le attività per imposte anticipate in contropartita del conto economico si riferiscono, principalmente, alla fiscalità differita relativa alla svalutazione crediti.

Le attività per imposte anticipate si ritengono interamente recuperabili, tenuto conto delle previsioni di conseguimento di redditi imponibili tassabili nei successivi periodi.

Passività per imposte differite: composizione

	30.06.2020	31.12.2019
	5.492	5.367
A. In contropartita del conto economico	5.248	5.248
B. In contropartita del patrimonio netto	244	119

Le passività per imposte differite in contropartita del conto economico si riferiscono, principalmente, alla fiscalità differita relativa all'ex fondo rischi su crediti.

Aliquote utilizzate per il calcolo della fiscalità differita:

per IRES: 27,50%;

per IRAP: 5,57% per il 2020, 2021 e 2022, in presenza di ragionevole certezza dell'utilizzo in detti periodi

4,65% per gli esercizi dal 2023 in poi

Altre informazioni

Relativamente ai crediti per imposte anticipate di cui alla Legge n. 214/2014 pari a 10,4 milioni di Euro, interamente riferiti a rettifiche di crediti deducibili in esercizi futuri, si evidenzia invece che, conformemente a quanto precisato nel documento congiunto Banca d'Italia/Ivass/Consob del 15 maggio 2012, il c.d. "*probability test*" si ritiene automaticamente soddisfatto in quanto vi è sostanziale certezza del loro recupero integrale.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

I compensi indicati si riferiscono agli Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche che hanno ricoperto tali cariche nell'anno 2020, in applicazione dello IAS 24 § 17.

I compensi corrisposti agli Amministratori ed ai Sindaci sono stati stabiliti con apposita delibera assembleare.

	Emolumenti e contributi sociali	Bonus e altri benefici a breve	TFR e fondo previdenza
Amministratori e Direttore Generale	345	29	13
Sindaci	62		

INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le seguenti tabelle sono compilate secondo i principi contenuti nello IAS 24 ed in particolare la ripartizione delle transazioni effettuate con parti correlate è stata effettuata seguendo le indicazioni dei §§ 18 e 19 dello stesso principio.

Crediti e debiti

Parti correlate	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Altre attività	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Derivati (nozionale)	Debiti vari
Entità esercenti controllo congiunto e influenza notevole sulla Società	-	44.190	3.542	377.757	284	5
Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	11	-	-
Società Controllate	-	7.684	118	-	-	-
Totale	-	51.874	3.660	377.768	284	5

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Per quanto riguarda gli importi esposti alla voce "Entità esercenti controllo congiunto e influenza notevole sulla Società" si tratta per 38,3 milioni di Euro della liquidità su conti correnti di corrispondenza e per 13,6 milioni di Euro di operazioni concesse a società funzionali delle due Province Autonome.

Nella voce "Società Controllate" il valore indicato si riferisce ad un'apertura di credito concessa dalla Banca alla società controllata Paradisidue S.r.l., con sede in Trento - Via Paradisi 2, CF 01856850225, funzionale all'acquisizione e alla ristrutturazione di immobili nell'ambito di procedure concorsuali. Il fido è concesso per 10,0 milioni di Euro con scadenza a revoca prevedendo una remunerazione pari all'Euribor 1M.

Altre attività

Si tratta per lo più di partite illiquide sul conto corrente presso Cassa Centrale Banca per 3,5 milioni di Euro.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Si tratta per 50,2 milioni di Euro di depositi con controparte Cassa Centrale Banca, per 86,1 di depositi con controparte Cassa Centrale Raiffeisen, per 60,5 milioni di Euro di depositi da una società funzionale della Provincia Autonoma di Trento e per 27,7 milioni di Euro di fondi delle due Province Autonome in amministrazione.

Derivati

Si tratta di un contratto cap iscritto a bilancio per un fair value positivo di 16 Euro.

Costi e ricavi

Parti correlate	Interessi attivi	Commissioni attive	Dividendi/ altri ricavi	Interessi passivi	Commissioni passive	Altre spese
Entità esercenti controllo congiunto e influenza notevole sulla Società	84	0	-	1.800	52	340
Società Controllate	1	2	-	-	-	-
Totale	86	2	-	1.800	52	340

Le transazioni riferite ad entità esercenti controllo congiunto e influenza notevole sulla società si riferiscono ai rapporti in essere con gli azionisti che hanno il controllo congiunto della Banca, anche in forza di accordi tra di essi. Le transazioni con gli stessi sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle relative a libere transazioni di mercato.

La Regione Autonoma Trentino-Alto Adige presta, inoltre, garanzia fideiussoria nell'interesse della Banca a favore della BEI per 24,1 milioni di Euro; la Banca riconosce alla Regione una commissione dello 0,4% annuo.

INFORMATIVA DI SETTORE

Benché la Banca sia caratterizzata da sostanziale monosettorialità del *business* e da relativa concentrazione geografica dell'attività prevalentemente nelle regioni del Nord-Est Italia, si forniscono le informazioni settoriali, rientrando la Banca nel novero degli emittenti titoli quotati ai sensi della normativa sulla *transparency*.

La presente informativa è stata predisposta, in ottemperanza all'IFRS 8, sulla base della reportistica gestionale ad uso interno prodotta per la Direzione ed il Consiglio di Amministrazione: essa fa riferimento, in via principale, alla classificazione dell'operatività originata dalle unità commerciali territoriali e, in via secondaria, alla ripartizione del *business* per prodotto. Di conseguenza, lo schema primario è per settori geografici mentre quello secondario è per settori di attività. Vengono esposti i dati anche di unità meno significative per rispettare la logica gestionale della reportistica.

I risultati economico/patrimoniali sono determinati sulla base dei seguenti principi:

- il margine di interesse è ottenuto dall'applicazione di tassi interni di trasferimento coerenti con le caratteristiche finanziarie dei prodotti;
- le commissioni nette sono attribuite puntualmente al cliente/area/prodotto che le ha generate;
- i costi diretti e di lavorazione sono stati rispettivamente imputati puntualmente e in base a criteri di ribaltamento dei costi effettivi e solo per lo schema primario coerentemente con le elaborazioni gestionali interne;
- i costi dei servizi centrali (Direzione, Auditing, Pianificazione e controllo, Compliance, Risk Management, Amministrazione, ...) sono stati imputati alla Sede;
- le componenti patrimoniali riguardano le masse amministrate dalle rispettive unità organizzative espresse in saldi fruttiferi alla chiusura del periodo.

INFORMATIVA DI SETTORE (note)

Gli schemi presentati, predisposti sulla base della reportistica gestionale interna e con l'applicazione dei criteri sopra esposti, evidenziano una ripartizione omogenea dei margini tra le unità territoriali principali.

Si evidenzia una maggiore incidenza dei costi dell'area veneta, caratterizzata da un portafoglio crediti numericamente più elevato rispetto alle altre aree. Relativamente al costo del rischio – escludendo la Struttura/Sede che accoglie anche le variazioni di fair value delle quote di OICR – l'area altoatesina evidenzia i valori assoluti più elevati. Dal punto di vista settoriale il costo del rischio risulta concentrato, per lo più, nei comparti mobiliare ed edilizio.

Non essendo intervenute variazioni né nel modello di business della Banca né nella sua articolazione territoriale, l'informativa di settore, sia per aree geografiche (schema primario) sia per settori di attività (schema secondario), si dimostra simile rispetto al passato; pertanto non viene presentata l'informativa di confronto relativa al 30.06.2019.

SCHEMA PRIMARIO

Distribuzione per area geografica di attività: dati economici I sem. 2020

	Trentino	Alto Adige	Veneto	Lombardia	Emilia	Struttura/ Sede	Complessi vo
Margine di interesse	962	1.353	1.104	528	651	3.899	8.497
Saldo netto da commissioni	159	98	127	118	78	270	850
Dividendi e altri utili di negoz. e copert.						3.719	3.719
Margine di intermediazione	1.121	1.452	1.231	645	729	7.888	13.066
Riprese/Rettifiche di valore su att. fin.	101	(1.565)	(1.189)	(517)	(499)	(2.183)	(5.853)
Risultato netto gestione finanziaria	1.222	(113)	42	128	230	5.705	7.213
Totale costi operativi	(515)	(389)	(704)	(338)	(363)	(3.530)	(5.839)
Utile al lordo delle imposte	707	(502)	(663)	(210)	(133)	2.174	1.374

Distribuzione per area geografica di attività: dati patrimoniali 30.06.2020

	Trentino	Alto Adige	Veneto	Lombardia	Emilia	Struttura/Sede	Complessivo
Impieghi	203.933	240.858	221.208	125.757	116.793	603.980	1.512.529
Provvista						1.474.569	1.474.569

SCHEMA SECONDARIO

Distribuzione per settori di attività: dati economici I sem. 2020

	Mobiliare	Edilizio	Leasing	Agrario, Sconti e agevolati	Altre attività	Totale
Margine di interesse	4.235	324	445	337	3.155	8.497
Saldo netto da commissioni	642	27	68	9	105	850
Dividendi e altri proventi					3.719	3.719
Margine di intermediazione	4.877	351	513	346	6.979	13.066
Riprese/Rettifiche di valore su att. fin.	(3.401)	(646)	(262)	(246)	(1.299)	(5.853)
Risultato netto gestione finanziaria	1.476	(295)	251	100	5.681	7.213

Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali 30.06.2020

	Mobiliare	Edilizio	Leasing	Agrario, Sconti e agevolati	Altre attività	Totale
Impieghi	794.069	38.559	96.374	112.313	471.214	1.512.529
Provvista					1.474.569	1.474.569

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti, Franco Senesi, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Leo Nicolussi Paolaz, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2020.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo. Si ricorda che la Banca ha maturato l'obbligo – previsto dal citato art. 154-bis del D.Lgs. n. 58/98 – di istituire la funzione di "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" in quanto nell'ambito di programmi di emissioni obbligazionarie sull'euromercato (Programma EMTN – *European Medium Term Notes Programme*) ha emesso obbligazioni quotate presso la Borsa del Lussemburgo scegliendo l'Italia come Stato membro d'origine. La valutazione del processo amministrativo e contabile per la formazione del bilancio semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2020 si è basata su procedure coerenti con gli standard di riferimento adottati dalla banca per il sistema di controllo interno.

3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1. il bilancio semestrale abbreviato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
 - 3.2. la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Trento, 28 settembre 2020

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Franco Senesi

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti
contabili societari
Leo Nicolussi Paolaz

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Leone Pancaldo, 70
37138 VERONA VR
Telefono +39 045 8115111
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgsa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio semestrale abbreviato

*Agli Azionisti della
Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A. al 30 giugno 2020. Gli amministratori della Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Banca responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio semestrale abbreviato della Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A. al 30 giugno 2020 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale

KPMG S.p.A. è una società per azioni a diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Arcona Asola Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Caserta Forlì Genova
Lecce Livorno Napoli Novara
Padova Palermo Perugia
Pesaro Roma Torino Treviso
Vercelli Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale:
Euro 10.415.500,00 i.e.
Registro Imprese Milano n.
Codice Fiscale n. 90709600150
S.C. n. Milano n. 012887
Partita IVA 00106800150
VAT number IT00096800150
Sede legale: Via Villo Pignati, 25
30124 Milano (MI) ITALIA



Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A.
*Relazione della società di revisione sul bilancio semestrale abbreviato
30 giugno 2020*

applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Verona, 30 settembre 2020

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, which appears to read 'Massimo Rossignoli'. The signature is fluid and cursive, written over the printed name.

Massimo Rossignoli
Socio

ALLEGATI

Perimetro di risoluzione

(importi in milioni di Euro)

Classe di passività	30.06.2020	%	31.12.2019	%
Altre passività	1.073	64,4	956	66,3
Depositi	207	12,4	166	11,5
Preferenziali	87	5,2	69	4,8
Junior	120	7,2	97	6,7
Obbligazioni Senior	387	23,2	296	20,5
Patrimonio netto in caso di fallimento	-	0,0	24	1,7
Totale attivo	1.667	100,0	1.442	100,0
Indice di subordinazione		23,2		22,2
Indice di subordinazione e volume		30,4		28,9

In tabella viene rappresentata la percentuale di passività aggredibile in caso di *bail-in* prima di dover intaccare i depositi preferenziali – cioè la parte di depositi retail e corporate non garantita dal fondo di tutela – e le altre passività (debiti verso banche, CDP).

Maggiore è il valore degli indici di subordinazione (che comprende il patrimonio residuo dopo le perdite e le obbligazioni senior) e l'indice di subordinazione e volume (che comprende anche i depositi da finanziarie cd. "junior") maggiore sarà la protezione a garanzia dei depositi retail e corporate.

I valori esposti sono calcolati al netto delle seguenti componenti (indicate nella metodologia di Moody's):

1. perdita attesa pari all'8% dell'attivo tangibile (totale attivo al netto immobilizzazioni immateriali e attività fiscali);
2. deflussi da depositi preferenziali pari al 5%;
3. deflussi da depositi junior pari al 25%.

Tutte le componenti sopra elencate vengono dedotte dal patrimonio netto nominale (azzerandolo al 30.06.2020); le componenti di cui ai punti 2. e 3. vengono dedotte, rispettivamente, dal saldo dei depositi preferenziali e junior.